PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Giovedì 26 Novembre 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 12003

Gli austro-tedeschi respingono gli attacchi russi su tutta la fronte

Successi a.-u. in Serbia e progressi tedeschi nella regione di Arras

Dai laghi Masuri ai Carpazi

Gli attacchi russi respinti su tutti e tre i settori della grande battaglia

BERLINO 25 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Grande quartier generale, 25 novembre, mattina.

Nella Prussia orientale le nostre truppe hanno respinti tutti gli attacchi russi. La controffensiva dei russi dalla direzione di Varsavia è naufragata nella regione di Lowicz-Strykow-Brzeziny.

Anche nella regione ad est di Czenstochau tutti gli attacchi russi sono crollati davanti la nostra fronte. Il supremo comando dell'esercito.

IL COMUNICATO AUSTRIACO

29.000 prigionieri russi e 49 mitragliatrici

VIENNA 25 (Corr. Bureau). Ufficialmente si pubblica: 25 novembre: La lotta nella Polonia russa continua. Finora le nostre truppe fecero in questa battaglia 29.000 prigionieri e conquistarono 49 mitragliatrici, nonchè molto materiale di guerra. - Il sostituto del capo dello stato maggior generale de Höfer, maggior generale.

Un commento viennese alla situazione

L'incognita delle operazioni - I successi austro-tedeschi a nord di Cracovia

VIENNA 25. *La «Neue Freie Presse» commentando i comunicati di ieri, dice: Il grande punto di domanda in questi importanti combattimenti (nel settore settentrionale della battaglia in Polonia) era l'effetto che produrranno le nuove forze russe comparse da Varsavia sull'andamento delle nostre operazioni. Il comunicato ufficiale tedesco del 23 ci mostrava che la decisione era ancora differita. Se e in quanto di queste truppe si sia già manifestato, se esse siano venute già a contatto con le truppe dei nostri alleati, si sottrae al giudizio ed altrettanto quali misure siano state prese. Si può supporre soltanto che le truppe russe siano avanzate tanto a nord che a sud della Vistola. A nord della Vistola, per appoggiare i corpi d'esercito battuti a Mlawa ed a Lodz e passare poi la Vistola, almeno in parte, e premere sul fianco e sulle spalle delle forze tedesche. A sud della Vistola, probabilmente appoggiandosi a Ivangorod, le forze principali russe di questo nuovo gruppo, dovrebbero procedere nella direzione della regione di Lodz.*

Nella Polonia meridionale il combattimento ferve nella regione di Czentochau, nella zona meridionale, a nord di Cracovia l'attacco continua. Sulla linea di fronte da Czentochau fino a nord di Cracovia, la situazione si presenterebbe in modo che, nella prima regione il combattimento è stazionario, mentre a nord di Cracovia l'attacco procede. Con ciò si intende di dire che presso Czenstochau le due parti si bilanciano, mentre la nostra ala fa progressi. Poichè questa ha già raggiunto il settore di Szreniawa al 23 corrente, si può affermare senza tema, che almeno in parte quest'ala ha passato la Szreniawa.

«Nella Prussia orientale e a nord-est dei laghi, le nostre truppe mantengono le loro posizioni». Questa notizia si riferisce al settore di Stallupönen, dove le truppe tedesche mantengono le loro posizioni.

Il nostro stato maggiore pubblica il 24 corrente: «La battaglia nella Polonia russa viene continuata da ambo le parti nonostante il freddo intenso. Le nostre truppe conquistarono parecchi punti di appoggio, guadagnarono molto terreno, specialmente verso Wolbrom e ai due lati della località di Piliza, e fecero numerosi prigionieri. Del resto la situazione è invariata».

Questa notizia è molto confortante, perchè si rileva, che le nostre truppe, come dice anche il comunicato tedesco, fanno progressi. La conquista di parecchi punti d'appoggio è una prova della inflessibile forza dell'offensiva, perchè un attacco efficace contro simili posizioni fortificate è segno di una grande energia nell'attacco. E' degno pure di attenzione il fatto che abbiamo guadagnato spazio verso Wolbrom e Piliza. Queste sono località che si trovano fra Czenstochau e Cracovia. La compilazione di questo comunicato da diritto ad una visione ottimista della situazione.

E' degna di nota una notizia dal quartier generale della stampa: «Nelle battaglie che si svolgono ora nella Polonia russa l'artiglieria pesante ha dato nuovamente ottima prova. I molti prigionieri dicono che l'attività delle artiglierie pesanti era terribile e impressionante. Le bombe pesanti scacciavano i russi dalle loro trincee in tutte le direzioni. Si può dire senz'altro, che una gran parte del successo spetta all'artiglieria pesante».

Se in tutti i teatri della guerra l'artiglieria da campo ha avuto, in questa guerra, una parte preponderante come non si era forse atteso, lo si deve quasi interamente all'artiglieria pesante. Tutti ricordano quali spiacevoli sorprese abbiano prodotto agli avversari i noti mortai da 42 dei tedeschi e le nostre batterie a motore da 30.5 centimetri.

LA CROCE FERREA al maggior generale Höfer

VIENNA 25 (Corr. Bureau). Secondo il «Neues Wiener Tagblatt» l'Imperatore di Germania ha conferito al sostituto del capo dello stato maggior generale, maggior generale de Höfer, la Croce ferrea.

Il governatore russo di Leopoli sarebbe morto

PRAGA 25 (N. Cens.) Il «Narodny Listy» reca che il governatore russo di Leopoli, conte Bobrinsky, è rimasto vittima di un colpo apoplettico.

Circassi ribelli?

Una preparazione rivoluzionaria in India

BERLINO 25 (N). La «Vossische Zeitung»: riceve da Vienna che secondo un cittadino austriaco fuggito da Leopoli molti soldati circassi attraversarono giorni sono incatenati sotto forte scorta la città.

Reggimenti circassi tra Leopoli e Przemysl appena appresa la notizia della proclamazione della guerra santa si ribellarono. Si dovette ricorrere alla forza per domarli.

Secondo notizie dai giornali di Copenaghen da San Francisco, quel comitato rivoluzionario indiano lavora a tutt'uomo per provocare una sommossa nell'India. Si diffondono in migliaia esemplari di un opuscolo dove si enumerano le crudeltà commesse dagli inglesi nell'India.

IN SERBIA

Le truppe a.-u. passato il botro della Kolubara, guadagnano terreno e respingono i contrattacchi serbi

VIENNA 25 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica dal teatro meridionale della guerra: 25 novembre. Le nostre truppe hanno già passato ovunque tra gravi combattimenti il paludoso botro della Kolubara ed hanno guadagnato terreno nell'attacco contro le alture ad est. Parecchi violenti contrattacchi delle riserve nemiche furono respinti tra gravi perdite per l'avversario. Numerosi prigionieri e transfughi.

A sud-est di Valjevo le nostre truppe hanno passato combattendo le creste coperte di neve del Maljen e Suvobor. Colà ieri furono di nuovo fatti prigionieri dieci ufficiali ed oltre 300 uomini e si conquistarono tre mitragliatrici.

La riapertura del Parlamento ungherese

Alla Camera ungherese

Manifestazioni per l'esercito a.-u. e per i Sovrani alleati

BUDAPEST 25 (Corr. Bureau ungh.) Camera dei deputati. Per l'odierna seduta della Camera dei deputati, la prima dopo lo scoppio della guerra, i deputati erano comparsi quasi al completo nell'aula già molto tempo prima del principio della seduta indetta per le 10 ant. La guerra diede naturalmente anche all'aspetto esteriore dell'odierna seduta della Camera la sua fisionomia, giacchè numerosi deputati, che sono entrati al servizio in campo, hanno ottenuto, come è noto, con Sovrana risoluzione, un congedo per la durata delle sedute della Camera dei deputati, ed ora sono comparsi in uniforme alla Camera. Le gallerie sono affollatissime.

Quando entra nell'aula il presidente dei ministri conte Tisza alla testa del gabinetto, la maggioranza scoppia in vive ovazioni. In assenza del presidente Paolo de Beöthy, che si trova come capitano di cavalleria al servizio in campo, apre la seduta il vicepresidente Szasz e dà la parola al presidente dei ministri.

Il presidente dei ministri presenta l'autografo Sovrano concernente la riconvocazione del Parlamento aggiornato il 28 luglio a. c. per il 25 novembre. La lettura dell'autografo Sovrano è accolta dalla Camera con entusiastiche grida di «eljen» a Sua Maestà.

Il discorso del vicepresidente.

Quindi il vicepresidente Szasz come presidente pronuncia un discorso. Egli ricorda anzitutto con parole vibrate il portamento eroico di tutto l'esercito e dichiara che i deputati della nazione ungherese in questi tempi storici guardano con vivo amore, con orgoglio e fiducia ai nostri soldati che combattono con risolutezza eroica per la causa giusta della nazione. A questa lotta gigantesca di milioni di uomini la nazione ungherese concorde partecipa con eroismo indiviso, unanime, senza distinzione di razza e di nazionalità con eguale entusiasmo. Questi eroismi dimostrano la devozione verso il trono e verso la patria e costituiranno ancora dopo molti secoli il punto luminoso nella storia della nazione ungherese.

Il presidente propone di autorizzare la presidenza di manifestare in modo opportuno i sentimenti della Camera, la sua devozione ed il suo attaccamento a Sua Maestà (prolungati fragorosi applausi), e di inviare uno scritto di saluto al comandante in capo dell'esercito, al serenissimo sig. Arciduca Federico, che deve esprimere la sincera ammirazione e la fiducia incrollabile nell'esercito, che la Camera sente per le gesta piene di abnegazione e di gloria dell'esercito (vivi applausi).

Il presidente ha poi parole del più caloroso riconoscimento per la cooperazione della nazione alleata e del fratello d'armi il quale ora ci sta a fianco in questa lotta titanica. Egli rileva la fedeltà all'alleanza del potente Impero germanico (vivi applausi) e del magnanimo suo Imperatore, che con sentimento sinceramente caldo si pose al nostro fianco, e ricordò la fratellanza d'armi dell'Impero ottomano (prolungati fragorosi applausi) la cui storia è così strettamente collegata alla nostra.

Il presidente continua poi: «Noi siamo animati dei più calorosi sentimenti per i due Stati. Noi consideriamo la loro causa come la nostra, noi auguriamo loro di cuore volentieri il trionfo» (prolungati fragorosi applausi).

La Camera delibera quindi di autorizzare la presidenza di portare questi sentimenti in modo opportuno a conoscenza dei due Stati.

Il presidente ricorda poi il decesso di papa Pio X e di re Carlo di Rumenia, di cui elogia le preclare virtù di sovrano. Egli rammenta inoltre che settanta membri della Camera adempiono il loro dovere militare e che parecchi di essi furono distinti o promossi fuori di turno per il loro portamento eroico (vivi applausi).

Il presidente dei ministri conte Tisza, nonchè i ministri delle finanze, della giustizia e del commercio presentano una serie di disegni di legge e di relazioni, tra cui un disegno di legge circa il temporaneo aumento dell'imposta sulla rendita per scopi di guerra e per la previdenza di guerra.

La seduta è quindi chiusa dopo le 11 e tre quarti. - Prossima seduta sabato alle 10 ant. Ordine del giorno: continuazione di quello odierno, ulteriori faccende.

Camera dei Magnati

Un vibrato discorso del presidente

BUDAPEST 25 (Cor. Bur. Ung.). Camera dei magnati. Dopo la lettura dell'autografo Sovrano di convocazione del Parlamento, il presidente Josika commemorò il defunto pontefice, rilevandone le preclare virtù apostoliche, e re Carlo di Rumenia, con la scomparsa del quale la causa della civiltà e del progresso universale ha perduto uno dei suoi propugnatori più entusiasti.

Dopo la presentazione degli atti arrivati, il presidente tenne un discorso in cui disse: Milioni di uomini si stanno di fronte in lotta di vita e morte sui diversi campi di battaglia. L'esito della lotta, da noi non cercata, sta nella mano della Provvidenza divina, ma a due avvenimenti possiamo già ora richiamarci con sentimenti d'orgoglio: alla solenne manifestazione della nostra unità nazionale con cui noi abbiamo ubbidito alla chiamata del Re, il Sovrano pacifico, e all'entusiasmo patriottico e all'abnegazione, con cui i nostri eroici soldati adempiono il loro dovere sui campi di battaglia (applausi).

Queste due edificanti esperienze formano una fonte inesauribile tanto del sentimento del nostro valore, quanto della nostra fede (vivaci applausi). Con questa coscienza del nostro valore e della fede, le nostre anime si elevano in questo momento verso il nostro vegliardo Re, cui alla sera della sua lunga vita, piena di lavoro ricco di benedizioni dedicato incessantemente al benessere dei suoi popoli, la sorte ha riservata la più grave delle cure dei sovrani (prolungate entusiastiche grida di eljen). Circondando la sua augusta persona con la devozione di omaggi pieni di venerazione, preghiamo che la Provvidenza divina possa concedergli di godere al più presto la fine felice di questa lotta che scuote il mondo, al fianco del nostro fedele, grande alleato, nella vittoria definitiva delle nostre armi, combattenti anche finora con tanta gloria (entusiastiche grida di eljen).

Il presidente chiede infine l'assenso della Camera di far pervenire gli omaggi devoti della stessa pel tramite del presidente dei ministri ai gradini dell'altissimo trono e di rendersi interprete dei ringraziamenti per l'eroico esercito, nonchè della fiducia incrollabile per i suoi ulteriori successi, in un telegramma di saluto da indirizzarsi a nome della Camera al supremo comandante della forza armata, arciduca Federico (vivi applausi).

Le proposte del presidente furono approvate all'unanimità con grandi applausi e quindi la seduta fu chiusa alle 5 pom.

Aumento dell'imposta rendita in Ungheria

BUDAPEST 25 (Corr. Bureau). Il disegno di legge presentato alla Camera dei deputati sull'aumento parziale dell'imposta sulla rendita per gli scopi della previdenza della guerra si estende all'anno 1915 e concerne rendite di 20.000 corone e più. Nella motivazione è detto: Sebbene anche per le classi più benestanti la situazione economica sia difficile in seguito alla guerra, ciò nonostante la loro capacità tributaria non è ancora esaurita. Lo Stato crede, persino nelle presenti critiche condizioni provocate dalla guerra, di poter chiedere da coloro, che vivono relativamente nel benessere, che essi in proporzione alla capacità di prestazione mettano a disposizione dei soccorsi di guerra una parte della loro rendita complessiva.

Il disegno di legge contiene una modificazione della legge tributaria dell'anno 1909 e dispone, che la chiave tributaria da 3.85 per rendite di 20.000 corone e più aumenti al 5 p. c.

BUDAPEST 25 (Corr. Bureau). Il disegno di legge presentato oggi alla Camera dei deputati concernente il parziale aumento dell'imposta sulla rendita per gli scopi della previdenza di guerra prevede che la chiave tributaria per rendite di 20.000 corone importi 3.85 p. c., cioè 770 corone, e per rendite maggiori salga progressivamente fino al 5 p. c.

Le aspirazioni ucraine e la Turchia

COSTANTINOPOLI 24 (Corr. Bureau). Il ministro dell'interno Talaat bey ha ricevuto ierlaltro il rappresentante a Costantinopoli dell'associazione per la liberazione degli ucraini, Melenowsky. Il ministro dell'interno dichiarò che generalmente è riconosciuta la necessità della liberazione degli ucraini dal dominio russo. Dopo aver vinta la Russia il Governo turco presterà aiuto al popolo ucraino per la fondazione di uno Stato indipendente.

L'associazione per la liberazione degli ucraini rappresenta i fiduciari della politica nazionale generale della nazione ucraina nell'Ucraina russa. Gli scopi principali dell'associazione sono la costituzione di un governo indipendente e la creazione di un libero Stato ucraino.

In proposito si osserva qui, che il movimento ucraino nazionale si manifestò nella Duma russa da quando due deputati, che appartengono al partito socialista, presentarono di recente al presidente Rodzianko una protesta dei contadini ucraini dei governatorati di Jekaterinodar e Chrkov contro le dichiarazioni antiucraine del presidente.

Deputati della Duma arrestati

COPENHAGEN 25 (N. Cens.) Telegrafano da Pietroburgo che sono stati arrestati complessivamente 11 deputati della Duma per alto tradimento. La polizia ha fatto parecchi arresti nell'edificio della Duma per delitti politici.

Imminente intervento del Portogallo nel conflitto europeo

LONDRA 25 (Corr. Bureau). La Reuter reca da Lisbona 24 corr.: Dopo che il presidente dei ministri ebbe fatta davanti ai senatori e deputati raccolti una dichiarazione, il congresso approvò all'unanimità un disegno di legge col quale il Governo è autorizzato in base all'alleanza con l'Inghilterra ad intervenire nel presente conflitto internazionale nel modo che gli sembrasse opportuno.

Il Governo è inoltre autorizzato a prendere le misure necessarie.

Secondo comunicazioni della stampa, domani o posdomani comparirà un decreto con cui si dispone una mobilizzazione parziale. Contemporaneamente il ministro della guerra rivolgerà un appello al paese.

Le azioni per la pace sono premature

VIENNA 25 (N. Cens.) La «Neue Freie Presse» pubblica: Ci si comunica da circoli diplomatici che la notizia, ultimamente pubblicata, di un'azione di parecchie potenze neutrali, specialmente degli Stati Uniti, a favore della pace, manca di qualsiasi fondamento. La fase attuale della guerra fa ritenere un'azione di questo genere come molto prematura.

BERLINO 25 (N. Cens.) La «Vossische Zeitung» riceve da Londra, via Olanda: Il «Times» ha da Washington che il noto finanziere Jakob Schiff pubblicò alcuni articoli nel «New York Times» nei quali spezza una lancia a favore della pace, rilevando che nè gli alleati nè i tedeschi dovrebbero avere una completa vittoria: una completa vittoria dell'Inghilterra sarebbe particolarmente dannosa agli Stati Uniti, perchè l'alleanza anglo-giapponese li getterebbe in braccio al militarismo. Se poi vincesse la Germania, la dottrina di Monroe sarebbe un pezzo di carta senza valore. Pertanto gli Stati Uniti, per motivi umanitari e pratici, devono far di tutto perchè la pace sia conclusa, ciò che sarebbe forse possibile anche senza un armistizio.

I socialisti tedeschi voteranno i nuovi crediti di guerra

BERLINO 25 (N. Cens.) La frazione socialista del Reichstag deliberò, a voti unanimi, di votare i nuovi miliardi chiesti dal Governo per la continuazione vittoriosa della guerra.

BERLINO 25 (N). Il deputato socialista Vendel che partecipa alla guerra quale soldato volontario fu promosso sottufficiale. Il figlio del deputato socialista Hildenbrandt fu promosso sottotenente.

Un tentativo di velivoli francesi su Friedrichshafen, sventato

BERLINO 25 (N. Cens.) Il «Berliner Tageblatt» reca, via Ginevra: Una nuova flottiglia di sei aviatori francesi tentò di avvicinarsi all'hangar degli Zeppelin a Friedrichshafen; fu bombardata subito con shrapnells e si allontanò in direzione di occidente.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA E NEL BELGIO

Progressi germanici presso Arras

La flotta inglese inattiva

BERLINO 25 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Grande quartier generale, 25 novembre, mattina.

Le navi inglesi non hanno ripetute ieri le loro imprese contro la costa.

La situazione sul teatro occidentale della guerra è invariata.

Presso Arras abbiamo fatto piccoli progressi.

Il supremo comando dell'esercito.

Situazione immutata

BASILEA 25. Nello scacchiere occidentale la situazione è immutata, sebbene in questi ultimi giorni vi sia una leggera ripresa d'attività da parte dei belligeranti. Pare del resto che la nebbia sia d'ostacolo alle operazioni nelle parti più basse del territorio disputato. Infatti verso il mare, all'infuori di qualche duello d'artiglieria, non si è verificato alcun importante fatto d'armi. Anche il bombardamento di Lombaertzyde (in immediata vicinanza di Nieuport) e Zee-Brugge da parte delle navi guardacoste inglesi, di cui parla il comunicato tedesco di ieri, non può avere sull'andamento delle operazioni che influenza secondaria.

Per quanto sembri strano, l'influenza della stagione invernale si manifesta momentaneamente di più nello scacchiere franco-belga della guerra, che non in quello austro-tedesco-russo.

Le trincee nemiche a 50 metri

AMSTERDAM 25 (Corr. Bureau). Il «Telegraaf» ha da Sluis: Il tempo burrascoso e il nevischio resero ieri impossibili le operazioni lungo la costa. Di sera non si udì il rombo dei cannoni. Il confine tra il Belgio e la Fiandra zeelandese è sempre chiuso severamente ed occupato da uomini della leva in massa tedeschi.

Nei combattimenti attorno ad Ypres nulla di cambiato. Sgela e il terreno è diventato un pantano, più ancora perchè negli ultimi giorni nevicò forte.

A Rousselaere calma. Continuano i movimenti di truppe verso il fronte e l'arrivo di feriti. Le trincee degli eserciti nemici distano, in alcuni punti, soltanto 50 metri, tanto che si sentono i discorsi dei soldati. Nelle trincee i soldati soffrono molto per l'acqua e il gelo.

PARTICOLARI sul cannoneggiamento di Seebrügge da parte degli inglesi

AMSTERDAM 24 (Corr. Bureau). Sul cannoneggiamento di Seebrügge da parte delle navi inglesi, il «Telegraaf» reca da Sluis: Le navi comparvero lunedì circa alle 2 pom. Il tempo era nebbioso. Le navi rimasero approssimativamente a sei chilometri dalla costa ed aprirono un fuoco violento, prima su Seebrügge, poi su Heyst. Davanti Heyst esse diressero il fuoco contro le batterie tedesche collocate nelle dune, inoltre sugli hôtels, dove sono acquartierati i tedeschi. Il cannoneggiamento era violento. I tedeschi aspettano oggi rinforzi d'artiglieria.

I francesi hanno cambiato piano?

VIENNA 24. Il «Fremdenblatt» riceve da Colonia: La «Kölnische Zeitung» ha da Zurigo che secondo il critico militare del «Berner Bund», il Comando supremo francese ha adottato forse di nuovo il piano di concentrare l'esercito francese nella cortina di fortezze Belfort, Epinal, Langres, Dijon, Besançon, in una posizione che proteggerebbe in pari tempo il sud e l'ovest della Francia. Una simile ritirata significherebbe la rinuncia a difendere le sponde del Canale della Manica. I comandi degli alleati sarebbero soprattutto influenzati dal fatto che gli interessi militari della Francia e dell'Inghilterra non si corrispondono in tutti i casi.

L'ideatore dell'inondazione del territorio dell'Yser

BERLINO 24. Si era detto che l'inondazione del territorio dell'Yser fosse avvenuta in base a un vecchio piano scoperto negli atti di un processo. Invece, secondo notizie del «Telegraaf» di Amsterdam, l'iniziativa è dovuta a un guardiano di chiuse, di Nieuport, che conosce il sistema dei canali in tutti i particolari. Il suo piano fu eseguito coi cannoni collocati sugli argini della ferrovia Nieuport e Dixmude. Essi aprirono delle brecce negli argini del fiume. Così a cannonate si fece strada alle acque che inondarono il territorio della riva occidentale. Il guardiano di chiuse venne decorato dell'ordine di Leopoldo.

Gli uragani di neve hanno mutato l'aspetto della regione dell'Yser. Come scrive il «Tyd» di Rotterdam, il gelo ha indurito il terreno molle e fangoso, trasformandolo in una massa sdrucciolevole e friabile, che rende ancor più difficile il procedere dei cavalli e dei cannoni. E' un bellissimo paesaggio invernale, che fa, per un momento, dimenticare di trovarsi in un campo di guerra. I cannoni degli alleati dominano le due rive dell'Yser. Tuttavia il genio tedesco prosegue nei suoi lavori.

I prigionieri tedeschi in Francia e l'ammonimento d'un giornale parigino

PARIGI 24 (Corr. Bureau). Nell'articolo di fondo del «Petit Journal» la popolazione agricola francese viene esortata a non molestare e farsi beffe dei prigionieri di guerra tedeschi occupati nei lavori agricoli. La popolazione agricola può dire che questi prigionieri di guerra contribuiscono al benessere nazionale. Inoltre si dovrebbe considerare, che secondo il giudizio dei neutrali, il trattamento dei francesi in Germania è buono.

Critiche e biasimi francesi contro la condanna dei medici germanici

PARIGI 24 (Cor. Bureau). La severa condanna dei medici militari germanici desta grande sensazione anche in Francia, perchè generalmente se ne attendeva l'assoluzione.

L'avvocato Giulio Uhry scrive nel giornale «Humanité»: L'opinione di quasi tutti gli avvocati, i giornalisti e medici militari è, che la decisione del tribunale è profondamente dolorosa. Dal dibattimento di ieri non è risultato nulla contro queste persone. Non fu adotta nessuna vera prova. Per i barbari sarebbe stata una buona lezione, se si fossero assolti gli imputati in nome del popolo francese, cioè in nome del diritto.

Le seguenti proposizioni furono cancellate dalla censura: I testimoni non dissero nulla di aggravante. Il borgomastro di Lisy sur Quercq riconobbe persino il procedere corretto degli imputati. Questi avrebbero curato pure abitanti malati e collaborato all'approvvigionamento del comune. Un generale francese, che ha visitata quella ambulanza, si felicitò con i medici tedeschi. I medici militari francesi nel dibattimento si adoperarono energicamente per i colleghi tedeschi. Tre difensori pregarono insistentemente che non si facessero soffrire innocenti per colpevoli. Il tribunale si ostinò nell'asserzione che gli imputati si sarebbero serviti di oggetti e di alimenti di lusso saccheggiati.

Oltre ad Ahrens fu condannato a sei mesi di carcere il chirurgo berlinese dott. Schultz.

LA GUERRA NELLE COLONIE

Un tentativo inglese fallito

L'AJA 24 (Corr. Bureau). La legazione inglese comunica: Dalle ultime relazioni giunte dall'Africa orientale risulta che una colonna di truppe britanniche dell'Africa orientale britannica, essendo stato comunicato che un'importante stazione ferroviaria tedesca era occupata solo debolmente, fu mandata colà per occuparla. Le truppe inglesi arrivarono il 2 corr. ed avanzarono contro la posizione nemica. Risultò però che questa era presidiata fortissimamente. Alle truppe inglesi riuscì bensì di raggiungere la stazione, ma dovettero ritirarsi presto; le loro perdite ascendono a 800 uomini.

Due località nel Kamerun occupate dagli anglo-francesi

LONDRA 25 (Corr. Bureau). L'ufficio stampa comunica: Le truppe degli alleati hanno occupato Viktoria e Buca nel Kamerun.

Johannesburg e Pretoria fortificate

MONACO 25 (N. Cens.) Le «Münchener Neueste Nachrichten» recano: Il «Daily Mail» pubblica una lettera, senza data, da Johannesburg, in cui si dice che Johannesburg e Pretoria vengono fortificate in gran fretta.

Decesso. VIENNA 25 (Corr. Bureau). Ieri è morto qui nell'età di 79 anni lo scrittore dott. di filosofia Paolo Waldstein. Egli viveva prima a Budapest, dove lavorava nel giornalismo, occupandosi specialmente di politica balcanica.

Uno «scooner» si fracassa contro le rocce.

NUOVA YORK 24 (Corr. Bureau). Un telegramma da San Francisco reca: lo «scooner» Haualaj», a bordo del quale si trovavano 65 persone, si è fracassato contro le rocce di Duxbery, a nove miglia dall'ingresso settentrionale per San Francisco. Un pezzo di carcassa, al quale si tenevano aggrappate 8 persone, fu spinto sulla spiaggia. Tutti gli altri naufraghi dovrebbero essere periti.

Principio di terremoto.

POLA 25 (Corr. Bureau). Gli apparati sismografici dell'i. r. ufficio idrografico registrarono ieri ad 1 ora 6'46" il principio di un terremoto catastrofico. Fase principale ad 1 ore 15'10", distanza dell'epicentro 2100 chilometri.

La guerra della Turchia

I turchi attirano gli inglesi in nuove posizioni

COSTANTINOPOLI 24 (Corr. Bureau). Arrivato in ritardo. - Un comunicato del quartier generale dice: Dopo il combattimento del 19 corr. nella regione di Bassorah, terminato per gli inglesi con la perdita di numerosi caduti o, in genere, con grandi perdite, il nemico, che aveva ricevute truppe di rinforzo, avanzò lentamente lungo il fiume sotto la protezione del fuoco delle sue cannoniere. Le nostre truppe lo attendono in una nuova posizione, dove i cannoni delle navi non potranno appoggiarlo.

Al piroscafo «Nilufer» toccò presso Kilina una disgrazia. Il «Nilufer» è un piccolo naviglio di 209 tonnellate, impiegato nella marina da guerra a posamine. Esso sarebbe urtato contro una mina sottomarina staccatasi dall'ancoraggio in un porto bulgaro.

Oggi dagli altri teatri della guerra non sono giunte notizie.

Come gli inglesi intendono difendere il Canale

VIENNA 24. La «Neue Freie Presse» reca: Telegrafano da Costantinopoli al «Berliner Tageblatt»: Un diplomatico turco giunto qui dall'Egitto, calcola il numero delle truppe inglesi in Egitto a 50.000, delle quali circa 10,000 al Cairo, 10,000 negli altri centri e 30,000 per la difesa del canale. La maggior parte sono truppe europee, soldati giovanissimi, anche giovanetti di diciassette anni, forti, ma non esercitati e tutt'altro che pratici delle condizioni del paese. Gli inglesi hanno rinforzato straordinariamente il canale: in due punti deboli hanno collocato navi da guerra formidabili. Lungo la riva occidentale del canale, corre una corazza, illuminata di notte con lumi abbaglianti; gli inglesi possiedono inoltre una grande quantità di automobili corazzate con cannoni e mitragliatrici. Gli inglesi sanno benissimo che avranno da sostenere molti combattimenti nell' interno del paese.

Batterie pesanti turche

lungo il canale di Suez

BERLINO 25 (N. cens.). Il «Lokal-Anzeiger» reca: I turchi portarono con sè nella marcia verso il canale di Suez batterie pesanti e le collocarono lungo il canale: essi intendono di distruggere le opere fortificatorie lungo il Canale, dove si ancorano le navi inglesi. Gli agitatori islamitici, in grande numero, sono attivi nella loro propaganda tra la popolazione egiziana.

Lo stato d'assedio al Cairo

MILANO 24. Il «Corriere della Sera» ha dal Cairo: Lo stato d'assedio passa inosservato poichè la sera i caffè sono aperti e gli spettacoli pubblici e la circolazione dei trams elettrici sono permessi fino ad ora inoltrata.

Date la rigorosissima censura telegrafica, postale, telefonica e la vigilanza sulle comunicazioni interne ed esterne, la popolazione ignora completamente gli avvenimenti militari alla frontiera egiziana e lo svolgimento della guerra europea. I giornali locali si limitano a poche notizie .I giornali italiani non si distribuiscono o si distribuiscono parecchi giorni dopo l'arrivo.

Non ancora si è dichiarato decaduto *l'attuale Kedive. Nessuna proclamazione è avvenuta di un nuovo Kedive. Si diceva che sarebbe stata fatta il 19 novembre*, ricorrendo il capodanno musulmano ,la proclamazione del nuovo Sultano (non più Kedive) di Egitto in persona del principe egiziano Hussein pascià Kemal, che sarebbe stato eletto dal grande Consiglio degli «Ulema» sotto il protettorato dell'Inghilterra, salvo poi a proclamarlo grande Califfo degli arabi. Altri assicurava che in detto giorno si sarebbe dichiarata l'annessione dell'Egitto all'Inghilterra; altri temevano che sarebbero scoppiati tumulti ed una certa apprensione si era impadronita di molti europei. Ma la giornata trascorse invece tranquilla.

LA TURCHIA

e le provenienze dall'Egitte

COSTANTINOPOLI 24 (Corr. Bureau). Secondo il «Tanin», la direzione generale dei dazi ha deliberato di continuare la trattazione delle ulteriori provenienze dall'Egitto alle solite modalità. Il personale doganale fu trasferito al confine europeo, perchè le regioni occupate sono da considerarsi territorio turco. Ad eccezione dei prodotti degli indigeni, tutte le merci giacenti nei depositi dei territori occupati saranno sottoposti al trattamento delle merci dei paesi belligeranti.

La guerra santa dei senussi e l'Italia

COSTANTINOPOLI 25 (Corr. Bureau.) Lo sceicco Mehmet el Senussi, che è un nipote e non, come fu comunicato erroneamente, un fratello del grande sceicco, nonchè lo sceicco Geschir el Senussi, i quali, come fu comunicato, sono arrivati qui, furono intervistati da giornali turchi. Essi dichiararono che il grande sceicco già prima dello scoppio della guerra ha dato ordine a tutte le zauia del Marocco e di Tunisi di aprire la guerra santa contro i francesi. Questa guerra continua dopo la pubblicazione dello dschihad. Anche le zauia nell'Egitto ricevettero lo stesso ordine. In questo momento dovrebbe essere già cominciata la guerra santa contro gli inglesi. Noi volevamo, dissero i due Senussi, aprire già molto prima la guerra santa, ma una voce interna ci ordinò di attendere un tempo più favorevole.

Le forze senussite, che marciano contro l'Inghilterra, ammontano ad alcune centinaia di miglia a di uomini. Tutti furono esortati ad adempiere il proprio dovere per salvare l'islam.

Alla domanda se continuerà la guerra contro l'Italia, i due Senussi dissero: Siccome i fetwa promulgati dal califfato proclamarono solo la guerra santa contro le potenze nemiche belligeranti, sarebbe impossibile procedere contro una potenza che mantiene rapporti amichevoli col califfato. I Senussi quindi rivolgono il loro odio contro le potenze che sono nemiche del Califfo.

D'Avarna e Imperiali a Roma

ROMA 24 (rit.). Stamane alle 6.40 è giunto a Roma l'ambasciatore italiano a Vienna duca d'Avarna. Egli è sceso all'«Hotel de Russie» e si è recato oggi alla Consulta, dove il ministro degli esteri on. Sonnino lo ha intrattenuto lungamente a colloquio.

Il duca d'Avarna venne a Roma per la seconda volta dopo lo scoppio del conflitto europeo. Il suo primo viaggio seguì quasi immediatamente alla dichiarazione di neutralità dell'Italia.

Stamane alle 8.40 è giunto anche il marchese Imperiali, ambasciatore d'Italia a Londra

Il prestito di guerra

BUDAPEST 25 (Corr. Bureau). Il «Pester Lloyd» reca che il risultato finale del prestito di guerra, tenuto conto delle relazioni giunte dagli uffici di sottoscrizioni nella provincia, sorpassa un miliardo di corone.

BERLINO 25 (Corr. Bureau). La «Vossische Zeitung» accentua che gli austriaci ed ungheresi possono con giustificato orgoglio considerare come pieno successo il risultato di sottoscrizione al prestito di guerra. Con l'eguale animo concorde che anima l'esercito e la marina dell'Austria-Ungheria, anche il sacrificio di miliardi dei rimasti a casa documenta la fede incrollabile nell'avvenire dell'Austria-Ungheria e la volontà indomita di vincere.

VIENNA 25 (N). La «N. F. Presse», commentando i risultati della prima settimana di sottoscrizione del prestito di guerra, che dànno tra Austria ed Ungheria la somma di circa due miliardi e mezzo, scrive: «Gli effetti di questo avvenimento, che reagisce anche sulla forza d'imaginazione, saranno durevoli. La guerra dura ormai quattro mesi, e il prestito non è destinato punto a coprire esigenze del passato. Esso è un tesoro di guerra, che toglie alle due amministrazioni delle finanze ogni preoccupazione per il provvedimento di denaro al di là di tutto l'inverno e bene addentro alla primavera».

★ Presso la filiale dello Stabilimento di Credito di Trieste la prima giornata del prestito di guerra dopo la proroga portò sottoscrizioni numerose. Tra altri sottoscrissero ieri la Prima Fabbrica austriaca di Linoleum cor. 100.000, la ditta L. Jordan e Franz di Mannheim cor. 50.000 e la signora Angela baronessa Reinelt ulteriori cor. 100.000.

Anche alla Filiale della Banca Union le sottoscrizioni affluirono numerose. Tra altri la ditta G. Zonca e C. firmò per 20.000 corone. Fra i precedenti sottoscrittori va annoverato il direttore del Lloyd sig. Federico Brosch, che sottoscrisse corone 20.000.

La moratoria in Italia

ROMA 25 (Corr. Bureau.) Con un decreto furono prorogati fino al 31 dicembre a. c. gli impegni derivanti da affari a termine in valori immobili. La quotazione media delle carte di Stato e dei valori garantiti dallo Stato, nonchè delle obbligazioni potecarie sarà stabilita dal ministro del tesoro e dal ministro del agricoltura, finchè rimarranno chiuse le Borse.

CRONACA LOCALE

La Cassa di prestiti durante la guerra

e le sovvenzioni al piccolo commercio e alle piccole industrie

Le condizioni anormali portate dallo stato di guerra fecero emergere ben presto la necessità che la liquidità finanziaria delle imprese commerciali e industriali, spesso compromessa dall'improvvisa stasi degli scambi di merce, venisse agevolata da provvedimenti straordinari. Fra questi, la Cassa di prestiti durante la guerra, istituita dallo Stato sul modello dell'analoga istituzione germanica col diritto di emettere buoni di cassa fino a 500 milioni di corone, ebbe ben presto un posto importante.

La Cassa di prestiti, per sollecitazione della nostra Camera di commercio, eresse anche a Trieste una propria Filiale, che ha la sua sede presso la Filiale della Banca austro-ungarica, via Giorgio Galatti N. 2.

Ad agevolare la trattazione degli affari, è stato istituito un collegio di fiduciari, del quale fanno parte funzionari pubblici e commercianti. La Cassa di prestiti, istituita con particolare riguardo alla grande industria, potrà riuscire da noi di giovamento al commercio e all'industria grande e media. Il suo scopo è di accordare sovvenzioni ad interesse verso pegno su merci ed effetti. Riguardo alle sovvenzioni su merci che da noi potrebbero destare speciale interesse, è da rilevarsi che le merci devono trovarsi entro i confini dello Stato e possono comprendere tanto prodotti del suolo che prodotti industriali e minerari, con esclusione di merci deperibili o soggette alla variazione della moda. Il prestito viene accordato da un minimo di 100 corone in su, con la scadenza massima di tre mesi. Il mutuatario deve effettuare la consegna del pegno alla cassa mutuante sotto le modalità da stabilirsi, che, a quanto ci si informa, potrebbero consistere tanto nella chiusura del pegno da parte della cassa quanto nel rendere altrimenti ostensibile il diritto di pegno spettante alla cassa. Per merci trovantesi nei Magazzini Generali la polizza d'immagazzinamento e rispettivamente di pegno deve essere girata all'ordine della cassa mutuante per l'importo mutuato e può restare tanto in custodia della cassa che dell'altra parte. Il tasso di interesse è da fissarsi dalla Direzione della cassa che stabilisce anche le merci sovvenzionabili e la proporzione dei mutui. Il nuovo istituto, che viene ad alleviare il compito delle Banche di dar sovvenzioni su merci, può rappresentare per quei rami di commercio e d'industria che trovano difficoltà nell'immediata valorizzazione dei propri depositi, un valido ausilio, purchè la stipulazione dei mutui sia fatta con omissione d'ogni condizione troppo restrittiva.

In tal caso il commercio grande e medio e la industria media potranno raggiungere la necessaria liquidità e superare più facilmente il tempo d'attesa fino alla rinnovata possibilità di un facile smercio dei propri depositi.

★

Il piccolo commercio e la piccola industria sentiranno, dal canto loro, con grande soddisfazione, che il progetto, da noi già accennato, d'un provvedimento speciale adatto ai loro bisogni è di prossima attuazione o meglio è già assicurato.

E' noto che, per iniziativa della presidenza dell'Istituto delle piccole industrie, in seno alla Camera di commercio e d'industria era sorta l'idea d'appoggiare il sovvenzionamento dei minori esercizi alla già esistente organizzazione della Banca di Credito popolare. Assicurata a tale scopo da parte del Comune, della Camera di commercio e della Cassa di risparmio una congrua garanzia a favore di detto Istituto, la Banca a.-u., interessata dalla Camera di commercio, si è dichiarata disposta d'aumentare il credito di risconto alla Banca di credito popolare fino alla cifra di 500.000 corone.

Appena approvata formalmente tale garanzia da parte delle corporazioni accennate, approvazione che sappiamo essere imminente, la Banca di credito popolare potrà venire incontro in misura più larga ai bisogni finanziari degli esercenti, completando così efficacemente quei provvedimenti che l'istituzione della Cassa di prestiti durante la guerra aveva iniziato.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elena Brunner, dalla ditta Edoardo Tenze cor. 20; dal sig. Carlo Fitz di Vienna cor. 25.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Bassich, dalla famiglia Arnerich cor. 10.

Dal cav. uff. G. Giachetti e consorte cor. 50.

Per onorare la memoria del sig. Ernesto Granzer, nipote della signora Mary Haase, morto sul campo, nel Belgio, dal comm. Oscar Gentilomo cor. 30, pro Croce Rossa germanica (Consolato imp. di Germania).

— All'Associazione prov. della Croce Rossa pervennero: A. Palme e C. 20, l'ufficialità addetta alla sorveglianza dell'Aurisina (S. Croce) per onorare la memoria del sergente Guido Tromba cor. 50; signora Trentini per un servizio prestato 1; inoltre doni dai signori farmacisti Vidali e Vardabasso, famiglia Logar-Opicina, e Gisella Rocco.

Per l'Ufficio di soccorso per famiglie di richiamati ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elena Brunner, dal signor Carlo Zaccaria cor. 20.

Pro soldati al campo. A favore del Comitato delle signore «pro soldati al campo», ci pervennero:

Dalla Società austriaca d'importazione della nafta cor. 50.

— Al Comitato delle signore «pro soldati al campo» pervennero: baronessa Emma Deseppi (per la giornata del soldato) cor. 100, Giuseppina Panfilli (detto) 200, signora Cavacevich de Vilas (detto) 100, Federico Brosch 100, II raccolta della signora Sina Mazelle: Alfredo de Pollitzer 20, Ignazio Kron 30, Umberto Pollack 20, ditta Gross 10, ditta Fassel 5, ditta Bruma 5, Bouillon 2, ditta Neumann-Ebner 2, Farmacia di corte 5, N. N. 1. Liste precedenti: corone 33.068.02. Assieme corone 34.738.02.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elena Brunner, dai signori ing. Arturo Ziffer cor. 20; Virginia Segrè-Pardo cor. 15; comm. Salvatore ed Anna Segrè cor. 30.

Per onorare la memoria del sig. Giov. Debiasi, dalla famiglia Babuder cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Francesca Bellia, dai nipoti Amalia e Giuseppe Segalla cor. 10.

Per onorare la memoria della sig.na Vanda Ziffer, dalla collega Maria Bonacchi cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Maria Tromba, dalla famiglia Antonio Bunder di Dignano cor. 10; dalla famiglia dott. Giov. Delcaro di Dignano cor. 10.

Cav. uff. G. Giachetti e consorte cor. 50; Rodolfo conte Viscovich cor. 20; avv. Gius. Cuzzi, quarto contributo, cor. 100; Felice Struppi cor. 40; raccolte in occasione di un festino nell'osteria «Elvira», via del Belveder 59, cor. 18.24; Renato Mattich, in sostituzione delle elargizioni a tasso fisso, cor. 5; Mary Cernogorcevich cor. 25.

— LII lista degli importi pervenuti alla Presidenza municipale a favore del Comitato pro disoccupati: Prima Spremitura olii franco-austriaca Luzzatti e C. (secondo contributo) cor. 100, Giovanni Antonio Picciola (II contributo) 50, Gustavo Tarabochia (II contributo) 100 Emo Tarabochia (II contributo) 100, Operai addetti al servizio di pubblica nettezza (XI contributo settimanale) 21, prof. Giacomo Furlani (I contributo semestrale) 24, Amalia Musner (II contributo) 100; inoltre dal signor Carlo Gortan cinquanta buoni da due corone per merce da ritirare presso il suo magazzino in via delle Torri N. 2.

Servizio pacchi per prigionieri a.-u. nel Montenegro. Per disposizione ministeriale la Posta non può effettuare più l'accettazione di pacchi postali per prigionieri austro-ungarici nel Montenegro, e ciò fino ad ulteriori disposizioni.

Soldati feriti e malati a Trieste. Furono accolti all'Ospedale civico: Giovanni Grisancich, della leva in massa, da Grisignana, malato; Camillo Valle del R. 14, da Trieste, malato.

★ Uscirono ieri dall'Ospedale civico: Felice Custin (1886) R. 97, Alessandro Verdier (1892) R. 97, Giuseppe Corradin (1893) R. 97, Giacomo Boschi (1886) R. 97, Alberto Bacar (1881) R. 97, Giovanni Steffè (1873) leva in massa, Domenico Suffich (1886) leva in massa, Giuseppe Gulich (1877) leva in massa, Giovanni Astyolan (1890) art. da fort. 2 B, Costantino Ruszanca (1892) R. 61, Andrea Gurko (1893) R. 61, Carlo Pusich (1890) R. 97, Francesco Rupar (1879) leva in massa, Alessandro Zsivkov (1892) R. 46, Carlo Crv (1880) leva in massa, Oliviero Persich (1891) R. ussari 1, Carlo Klima (1889) R. 97, tutti trasferiti a un ospedale di Graz; Giovanni Kinkola (1888) R. 97, Lodovico Lipnik (1878) leva in massa rimessi al Comando di piazza; Gasparo Matosovich (1883) R. 47, Pietro Stinoc (1893) leva in massa, Giuseppe Budin (1884) leva in massa, Giuseppe Sarson (1891) R. 97, Francesco Stein (1893) R. 61, Antonio Lovec (1877) leva in massa, tutti trasferiti a un ospedale di Graz.

★ All'ospedale della Società «Eintracht» fu accolto Ferdinando Zoppola del R 97, da Trieste, ferito.

★ Furono accolti all'Ospedale dell'Austro-Americana: Franenberger Giulio, da Rosenbruck, Mosetich Giuseppe, da Ranziano, Kostelnik Francesco, da Stanovicz, Konrek Giuseppe, da Strelitz, tutti malati e tutti della leva in massa; Trevisan Luigi, R. mil. terr. 5, malato, da Trieste; Pipan Antonio, R. 97, ferito legg., da Trieste; Paulincich Antonio, R. mil. terr. 27, ferito legg., da Pisino; Vascotto Niccolò, R. 87, ferito legg., da Isola; Iurjavich Giuseppe, R. mil. terr. 27, malato, da Trieste; Bibalo Antonio, R. art. campo 8, ferito legg., da Trieste; Sankovich Vittorio, leva in massa, malato, da Trieste; Kraschowitz Francesco, proviande, malato, da Lucinico; Udovicich Pietro, R. mil. terr. 27, ferito legg., da Pisino; Petohlip Giovanni, treno 3/s, ferito legg., da Verteneglio; Konestaho Antonio, leva in massa, malato, da Pregarje; Vites Antonio, R. mil. terr. 5, malato, da Trieste.

Uscirono dall'Ospitale dell'Austro-Americana: Krovat Luigi, R. 87, da Trieste, trasferito all'Ospedale Civico; Pirker Bruno, R. 27, da Trieste, in permesso; Trojan Augusto, batt. cacc. campo 20, da Grado, in permesso; Tavolato Giacomo, mil. terr. 5, da Parenzo, torna alla compagnia); Bologna Giuseppe, R. 27, da Isola, Razmann Antonio, R. 27, da Capodistria, Dagostini Giov., R. art. campo 7, da Parenzo; Babich Mijò, mil. terr., da Klanjec, Poceco Giov., R. 7, da Sicciole, Maccari Marcello, R. 7, da Trieste, Besednjak Luigi, R. 97, da Reichenberg, Pucich Francesco, R. 97, da Rovigno, Verzier Giuseppe, R. 97, da Capodistria, tutti in permesso.

Soldati feriti o malati arrivati a Gorizia. Abbiamo da Gorizia, 25: Oggi arrivarono qui i seguenti soldati feriti od ammalati: Gardenal Quirino, assistente di gendarmeria; Hellovic Luigi, dell'87.o; Mojnik Francesco, del 47.o; Gabrielcic Teodoro, del 97.o, Hozas Eustachio e Faganelli Francesco, della compagnia di sicurezza sulle ferrovie; Hasel Martino, della leva in massa; Lessizza Francesco, del 27.o; Hojak Giovanni, del 97.o; Humar Lodovico, del 97.o; Langus Giacomo ed Enrico Virgilio, della leva in massa; Lolrez Giovanni, ciclista; Gobo Isidoro, del 7.o; Cucit Amadeo, dell'8.o artiglieria; Trevisan Giovanni, del 27.o.

Pubblicazioni sulla guerra. Dalla casa editrice Fontane di Berlino riceviamo «Lettere dal campo» (1870-71) di Giorgio Fontane, allora sottotenente di fanteria; e dalla casa G. Freytag di Lipsia riceviamo «Attraverso la necessità e la morte» di H. Froebenius, raccolta di scritti sulla guerra attuale. Le due pubblicazioni tedesche permettono interessanti raffronti sulle diversità della psiche politica nella Germania non ancora formata del 1870 e nella potente Germania imperiale che sostiene la guerra del 1914.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della madre del sig. Edoardo Bellia, dai signori Elvira e Adolfo Cechet cor. 10; dalle famiglie Stupatz e Signorini cor. 25.

35.a raccolta del gruppo dei muggesani indolenti alla sveglia del mercoledì di mattina sul vaporino delle 7 per Trieste, cor. 3.46.

La lettura di versi di «Haydée». Per la lettura dei suoi versi che «Haydée» terrà domani nella Sala Fenice, destinando una parte del ricavato alle famiglie dei disoccupati, i prezzi furono fissati a 1 corona l'ingresso e 1 corona il posto. Oltrecchè nel negozio Schmidl in piazza Grande, i biglietti si possono acquistare la sera della lettura alla porta. «Haydée» leggerà circa venticinque componimenti lirici, fra i quali parecchi di soggetto cittadino. Eccone alcuni titoli: «Alabarda di San Sergio», «Flirt», «Scarpette da ballo», «Erba voglio», «Primavera», «Trieste», «Per il campanile di San Marco», «Zia Anna» ecc. ecc.

Promozione. Il conte Guido Viola di Campalto, viceconsole addetto al locale Consolato generale d'Italia, è stato promosso al grado di console, restando addetto al Consolato generale di Trieste.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elena Brunner dalla signora Elisa Neumann de Daninos cor. 20, dal marchese Benedetto Polesini cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Guerrino Bartoli, caduto in Galizia, dagli amici del fratello Gioachino cor. 12.42 a favore della «sezione anziani» del Ricreatorio comunale «Giglio Padovan».

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Grisi dai nipoti Oscar ed Amalia Tureck cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Maria Tromba da Germano e Lidia Furlani nata Tromba cor. 30 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Maria Perpich dal capitano Luigi Riboli e consorte cor. 20 a favore della Casa per marinai.

Dalla signorina Clara Mosetig cor. 20 a favore della Società degli Amici dell'infanzia (per i provvedimenti natalizi).

L'inno dei Ricreatori. L'inno dei Ricreatori musicato dal maestro Luciano Caser su parole del prof. Vittorio Löwenthal, fu approvato dalla censura di Polizia che ne concesse anche l'esecuzione pubblica. Ora stanno apprendendolo un centinaio di ragazzi dei Ricreatori sotto la direzione dell'autore che ne dirigerà quanto prima anche l'esecuzione pubblica.

La Lega degli impiegati civili ed i funzionari del Lloyd. In relazione alla notizia da noi pubblicata sul «Piccolo» di domenica p. p. riguardante i licenziamenti e la diminuzione di stipendio dei funzionari di terra e di mare del Lloyd, la Giunta esecutiva della Lega degli impiegati civili ci comunica che nella seduta del 24 corr., votò l'ordine del giorno:

«La Giunta esecutiva della Lega degli impiegati civili, quale legittima rappresentante della casta degli impiegati, allarmata dalla notizia che il Lloyd ha licenziato per la fine dell'anno in corso tutti i suoi funzionari di terra e di mare, col fermo proposito, se pur di mantenerli tutti in servizio, di ridurre per lo meno a tutti lo stipendio; considerato che con questa misura viene arrecato un gravissimo danno ai funzionari, i quali si vedono diminuita la loro rendita proprio nel momento in cui la vita va diventando sempre più cara, e che tale misura potrebbe creare un precedente dannoso per i funzionari di molti altri stabilimenti ed istituti cittadini; constatato che ben diversamente s'è comportata coi suoi funzionari un'altra grande società di navigazione sovvenzionata dal R. Governo ungarico, l'«Adria», la quale, pur avendo, appar bilanci, una potenzialità finanziaria di gran lunga inferiore a quella del Lloyd, e trovandosi in un periodo di stasi ancor maggiore di quella del Lloyd (perchè quest'ultimo mantiene tuttora in attività una parte della sua flotta), ha deciso di conservare intatti gli stipendi a tutti i suoi funzionari, sia di terra che di mare, ed ha accordato oltre a ciò ad essi delle antecipazioni sulle gratificazioni che avrebbero dovuto incassare appena alla chiusura della gestione dell'anno corrente, sacrificando a tal uopo una parte del suo fondo di riserva; esorta (certa di interpretare con ciò il desiderio dell'intera casta degli impiegati) il Consiglio di amministrazione del Lloyd a desistere dal suo proposito ed a mantenere in servizio tutti i suoi funzionari di terra e di mare con lo stipendio da essi presentemente goduto, sia per non danneggiare i suoi dipendenti in particolare, sia per non turbare lo spirito di solidarietà largamente dimostrato dalla cittadinanza tutta nell'attuale difficile situazione».

Federazione Sportiva Interregionale. Il Consiglio direttivo della Federazione Sportiva Interregionale comunica agli interessati che il regolamento del Cross Country d'incoraggiamento indetto per il 20 dicembre p. v. fu rettificato nel senso che alla gara possono inscriversi tutti i dilettanti che fino alla chiusura delle inscrizioni (16 decembre a. c.) non abbiano ancor vinto un primo o secondo o terzo premio in gare podistiche pubbliche di Cross Country.

Si domanda un fanale. Ci scrivono: «E' già da mesi e mesi, per non dire da oltre un anno, che gli abitanti delle case e delle villette della località Vetta di Scorcola, presso alla stazione di Romagna dell'elettrovia, invocano un fanale in quel viottolo fatto dall'oscurità pericoloso, che s'interna dalla via di Romagna in quel punto. Non si tratterebbe che di prolungare la condutture, già esistente, di un centinaio di metri. E' una necessità sentita vivamente da tutti i numerosi abitanti di quei paraggi. Seguono le firme».

Congressi e convegni sociali. Lo Sport Club «Audace» terrà oggi dalle 8 alle 10 pom. un festino di danza nella sala di via dell'Istituto 15.

★ Il Comitato famigliare darà sabato alle 8.30 pom. nella sala Olimpia, via dell'Istituto 15, un trattenimento di varietà a favore dei disoccupati. Si rappresenterà «In fondo al baratro», un atto di Antonio Pittani, e vi saranno numeri di canto, macchiette, lotteria, posta volante, telegrafo senza fili giuochi di società e danza.

★ Il Circolo «Marconi» darà sabato prossimo, alle 8.30 pom., nella sala Fenice, una grande serata di varietà cui seguiranno le danze.

La morte di un funzionario di polizia

che dette molto filo da torcere ai ladri

Stamane verrà portata all'ultima dimora la salma di un uomo che per anni e anni fu il terrore dei ladri triestini: Giorgio Titz.

Appena egli fu in condizione di guadagnarsi un pane, abbandonò la scuola e fu posto al servizio di uno spazzacamino. A sedici anni, stanco di quella vita, il giovanetto si fece soldato e, quanto mai amante della musica, chiese ed ottenne di essere accolto nel corpo della banda. Uscito poi dal servizio militare, Giorgio Titz entrò nel corpo delle guardie di finanza, nel quale rimase per un anno e mezzo. Poscia passò al servizio dei civici dazi. Il Titz ricordava spesso il tempo passato come daziere: le condizioni finanziarie degli addetti a tale istituzione erano in quell'epoca veramente disastrose e, non avendo la fortuna di possedere un cappotto, durante l'inverno egli ed i suoi compagni giravano per la città con le spalle ricoperte da una coltre da letto.

Nel 1876 fu istituito il corpo delle «guardie nuove». Fra i primi a presentarsi all'organizzatore del corpo fu il Titz, al quale, accettato, fu data la «mezzaluna» col numero uno. Appena entrato in servizio, «el lumaro un», come veniva chiamato da tutti i popolani, si fece subito notare per la sua avvedutezza e per il suo spirito d'iniziativa: i ladri che infestavano la città, trovarono allora l'osso duro. In tutte le loro imprese, prima di tutto si preoccupavano di non imbattersi nel «lumaro un» il quale - dicevano - leggeva negli occhi degli uomini e scopriva subito colui che aveva commesso una colpa.

Due anni dopo l'istituzione del corpo, in città fu commesso un ingente furto. Giorgio Titz allora si recò dal direttore di Polizia e gli disse con la massima sicurezza:

— Se lei mi autorizza a «lavorare» in abiti borghesi, assicuro di mettere... al medesimo la banda colpevole.

— E' certo?

— Certissimo.

— Ma allora faccia come crede.

E Giorgio Titz, svestita la divisa che non avrebbe poi più indossata, si mise in cerca dei malfattori e, grazie ad una quantità di geniali travestimenti, riuscì a mantenere la parola data: uno dopo l'altro, tutti i colpevoli furono catturati.

Compiuto il suo lavoro, il Titz non tornò più fra le guardie: prese in considerazione le sue ottime qualità, il direttore del dicastero lo destinò a far parte del corpo degli agenti in borghese. Come tale ebbe largo campo di distinguersi. Nel 1876 nessuno dei cittadini si sarebbe azzardato di salire nottetempo l'erta di via del Molino a vento, dove, notoriamente, era il quartier generale di quasi tutti i malfattori che infestavano la città in quei tempi.

Il Titz pensò ch'era giunta l'ora di purgare un po' l'ambiente e, una notte, raccolti i più «buli» fra i suoi colleghi, affrontò arditamente i ladroni. Questi si difesero disperatamente lanciando contro i funzionari sassi, pezzi di legno ed altro, ma furono sconfitti: gli agenti ridiscesero sì, la strada laceri e contusi, ma anche conducendo i varî capi della temuta masnada.

Nella stessa epoca, il Titz organizzava uno speciale servizio di sorveglianza nella località detta della «Ziana», nelle vicinanze del Giardino pubblico, dove pure di notte si davano convegno ladri audaci e assai temuti. La sua grande attività ebbe esito fortunato, poichè anche dalla «Ziana» i malfattori furono ben presto snidati. Nel 1878, il direttore di polizia premiava il Titz per i suoi servizi nominandolo ispettore degli agenti. Ma il funzionario mirava in alto e, aiutato dalla sua buona stella, fece una carriera rapidissima e brillante: nel 1884 fu nominato cancellista, nel 1894 ufficiale, nel 1901 aggiunto e nel 1905 direttore degli uffici d'ordine. Era giunto al più alto gradino poichè, non avendo fatto studi speciali, non avrebbe potuto andare più in là.

Un anno dopo, però, il Titz, stanco per il faticosissimo lavoro, abbandonò il servizio. Ma non se ne stette inoperoso, però: pregato, tenne per sei mesi la reggenza del commissariato del Punto franco e quindi accettò il posto di direttore dello Stabilimento triestino di sorveglianza e chiusura. Lo mantenne per tre anni; ma poi, sfibrato, chiese ed ottenne di venire esonerato dal posto. Negli ultimi tempi, poi, cedendo a varie istanze, aveva accettato d'organizzare il corpo delle guardie volontarie al Punto franco.

★

Come rilevammo più sopra, durante la sua carriera, e specialmente nei primi anni della medesima, ricorse spesso alle truccature e ai travestimenti. Una volta, appreso che in un'osteria di via della Madonnina convenivano alcuni individui sui quali aveva concentrato seri sospetti, si recò in detto locale in abiti femminili. Colà riuscì ad intrattenersi con i «suoi uomini» e, combinato un trucco, riuscì anche a condurli seco. Era sua intenzione di conoscere l'indirizzo di una certa casa che fino allora non gli era stato possibile di scoprire. Giunti sul piazzale di S. Giusto, però, i malfattori si accorsero che sotto l'elegante veste muliebre c'erano i calzoni di Giorgio Titz, e uno di essi, sdegnato, estrasse dalla cintola un coltello e gli vibrò un colpo al ventre. Il Titz, considerata una lotta inutile, finse d'essere stato mortalmente ferito: emise un urlo di disperazione e stramazzò al suolo. Egli, però, non aveva riportato alcun male, poichè, nella fretta, il malfattore lo aveva colpito col coltello... ricoperto dal fodero! Nei giorni seguenti, al Titz riuscì di catturare la completa banda.

Una notte, «el lumaro un» ebbe poi a sostenere in città vecchia una lotta tremenda. Incontratosi in tale Luigi Zeisz, noto ladro, lo arrestò. Lo Zeisz, però, oppose un'accanita resistenza e tentò anche di colpire il funzionario con un coltello. Ma anche in quell'occasione il Titz non fu abbandonato dalla sua stella: un colpo di coltello riuscì a forargli il solo cappello duro; un altro colpo scivolò sullo sparato lucido della camicia, ad un terzo servì di corazza il polsino inamidato! Lo Zeisz, invece, restò gravemente ferito nella colluttazione e, trasportato all'Ospedale, vi rimase per parecchio tempo.

Il Titz, che oltre all'italiano conosceva la lingua slovena, il francese ed il tedesco, fece anche parecchi viaggi all'estero in cerca di malfattori e fu quasi sempre fortunato.

Morte improvvisa. Ieri mattina alle 8.30 una vecchietta usciva dalla casa N. 5 di via dei Giustinelli, quando, improvvisamente, fu colta da malore e si piegò su sè stessa. La portinaia della casa assieme con altri portò la poveretta nel suo quartierino al primo piano. Nel frattempo era stato telefonato alla Guardia medica, donde accorse subito un sanitario. Ma, al suo arrivo, egli trovò che la donna a nome Francesca Stanich, di 75 anni, era già morta per paralisi cardiaca.

Madre e figlia ustionate con l'acqua bollente. Ieri verso le 4 pom., una carretta tirata da un magro ronzino si fermò dinanzi al portone del nostro ospedale. Veniva da Prescovizza e l'uomo che guidava il cavallo aiutò i famili dell'ospedale a far discendere dal veicolo una donna sulla trentina, mentre una infermiera sollevava dal sedile una bimbetta avvolta in una coperta di lana. Le due sofferenti erano madre e figlia: Maria Sinca di 28 anni, e Francesca, la piccina, di appena un anno e mezzo. Trasportate nell'ambulanza dell'astanteria, furono visitate dal medico d'ispezione il quale riscontrò alla donna delle ustioni ad ambo le mani e alla povera piccina delle ustioni alquanto più gravi alla parte inferiore del corpo e ad un braccetto.

La donna, dopo medicata, fu rilasciata; la bambina invece, che versava in gravissimo stato, fu ricoverata nella divisione dermatologica.

Prima di allontanarsi la Sinca narrò come tanto ella quanto la bimbetta si erano prodotte le ustioni:

— Stavo lavando della biancheria, e presso di me giocavano la mia bambina ed alcuni altri ragazzetti. Ad un certo punto tolsi dal focolaio una pentola di acqua bollente destinata a venire versata sopra la biancheria, e la deposi a terra; quindi feci qualche altra cosa. Un momento dopo udii delle urla strazianti. Cos'era accaduto?: uno dei bambini aveva dato una spinta alla mia Francesca e questa era caduta sulla pentola rovesciandola. Era appunto la poverina che gridava ed io nel sollevarla, riportai le ustioni alle mani....

Ma gli anelli d'oro sono spariti. Il signor Francesco Vidali, di 42 anni, da Trieste, si trovava l'altra sera nel «Caffè ai giardini», in piazza Giambattista Vico. Al momento di pagare il conterello, egli si accorse di essere senza denaro. Che fare? Colà non lo conoscevano! Pensò allora di impegnare presso il cameriere del locale due anelli d'oro che teneva all'anulare della mano sinistra e, non azzardando trattare l'affare direttamente, incaricò della bisogna un giovanotto che insieme ad un altro e ad una ragazza sedevano presso lo stesso tavolo. Il giovanotto accettò l'incarico, ma poi, approfittando di un momento di distrazione del signor Vidali, se la svignò insieme ai suoi compagni.

Verso l'una di notte, passando presso lo stesso caffè, il danneggiato s'imbattè nel compagno di colui che lo aveva gabbato e nella ragazza. C'entravano essi nella faccenda? Il signor Vidali non ci pensò su: fece arrestare entrambi. Al commissariato di via dei Bachi l'arrestato si qualificò per Marino Rudenizza, di 26 anni, fotografo, da Trieste, abitante in via del Solitario N. 25; la ragazza per Maria Z., di 22 anni, sarta, da Trieste. Il Rudenizza negò tutto, perfino di essere stato in quel caffè; ma siccome ha al suo attivo parecchi peccatucci del genere, fu trattenuto. La ragazza, che sarebbe innocente, fu posta a piede libero.

Pazzia furiosa. Iersera verso le 9 un uomo che stava cenando in un'osteria di via del Lazzaretto vecchio fu colto improvvisamente da pazzia. Prima gettò lungi da sè i piatti che si trovavano sulla tavola; quindi si diede a gettare sulla via quanto prima gli capitava sotto mano. Gli altri avventori, impauriti, scapparono in fretta e furia. Alcune persone tentarono di domare l'infelice ma questo, dotato di una forza erculea, si liberò in un attimo scaraventando l'uno da una parte, l'altro dall'altra. Perciò si telefonò all'Infermeria Treves. Il signor Treves si recò con due dei suoi più abili infermieri. Trovò il poveretto nel locale: nessuno osava più avvicinarlo. Il signor Treves, però, si lanciò insieme agli infermieri coraggiosamente su di lui e riuscì ad impossessarsene. Quindi, fissatolo con le cinghie di sicurezza, lo adagiò in una vettura e lo condusse alle sale d'osservazione.

Una pessima abitudine che non si perde. Iersera fra le 8 e le 9 ben tre telefonate chiamarono fuori dall'istituzione un sanitario della Guardia medica. Con una di esse si chiedeva l'intervento del sanitario al passo S. Giovanni dove - secondo la telefonata - un uomo era caduto e si era gravemente ferito; un'altra chiamata proveniva da S. Giacomo in monte dove vi era una donna ferita, e l'ultima finalmente per una sofferente abitante in Piazza S. Giacomo n. 2. Il sanitario d'ispezione si affrettò ad accorrere nei luoghi indicati. Ai primi due indirizzi non trovò alcuno; nell'ultimo caso, invece, il medico trovò una donna leggermente indisposta:

— Sior dotor - disse - stago mal e siccome no go nissun che possi 'ndarme a tior un purgante, go pensà de far telefonar a lori.....

Senza commenti!

Non sarebbe ora che la cittadinanza comprendesse lo scopo della Guardia medica? Questa è stata istituita, lo abbiamo detto cento volte, solo per i casi d'urgenza!

Una mano sotto una piastra di ferro. Il muratore Vincenzo Cerquinek, di 38 anni, abitante al N. 617 di Rozzol, nel levare una piastra di ferro, ieri nel pomeriggio si impigliò la mano destra sotto la stessa e riportò alcune ferite lacere al terzo e quarto dito. Recatosi alla Guardia medica il sanitario di servizio gli riscontrò anche la frattura dell'anulare e gli praticò le cure del caso.

La guardia non c'era. A proposito del furto di un cappotto commesso la sera del 23 corr. nella settima divisione dell'Ospedale, la guardia municipale Carlo Cosciancich ci prega di rilevare che il furto stesso avvenne quando egli era già smontato dal servizio e che, di conseguenza, non si trovava più al suo luogo.

La lama di un coltello. Iersera verso le 6, il cantiniere Angelo Zof, di 16 anni, occupato nella trattoria Panada, in via Gioachino Rossini, passava per la via del Molino piccolo tenendo nella destra un acuminato coltello uscito in quel momento dall'officina dell'arrotino. Camminava un po' sbadatamente lungo il marciapiedi giocherellando col coltello quando, in seguito ad una spinta ricevuta da un passante, si conficcò parte della lama nella coscia destra. Tutto sanguinante e dolorante si recò alla Guardia medica dove la ferita gli fu suturata con due punti.

Corrispondenza aperta. — *Portorose.* La guerra balcanica fece perdere alla Turchia Candia, l'Albania, la Vecchia Serbia, la Macedonia, l'Epiro e le isole dell'Egeo. Attualmente la Turchia conta 1.891.000 abitanti in Europa e 18.709.000 in Asia, complessivamente 20.600.000 abitanti. — *Vissil.* La torre Cucherna si chiamava un tempo Chiauchiara dal nome

...contrada adiacente (anticamente Cao santa ...). La torre, durante le guerre fra triestini e veneziani andò diroccata. Rifabbricata ricevesse quel nome, di origine tedesca dai militi alemanni chiamati a presidiarla. ... Piou-piou è il vezzeggiativo applicato dai bambini francesi ai soldati di fanteria. — *Tripolino*. Luogo di delizia si chiamava un tempo le ville da soggiornarvi l'estate. Così un friulano spiega il nome di Cadella delizia». — *Misculin*. In una relazione fatta dal patrizio Giuliani, inviato ambasciatore della città a Carlo V imperatore, nel ... apparisce che Trieste contava in quell'epoca sei a settemila abitanti. Naturalmente tutti italiani, perchè il nostro paese fu la prima colonia latina e poi subì la trasformazione d'ogni altra Regione, da latina in italiana. Nel 1848 Trieste aveva, nella città abitanti, nel suburbio e nel territorio insieme nel Comune 81.939 abitanti. 2) La Persia, al principio di quest'anno stava riformando le sue forze militari all'europea, è detto dunque, se la Persia ha un esercito, essere tutto sulla carta. Del resto la Persia con una superficie eguale a due volte quella dell'Austria-Ungheria, non ha che circa 9 milioni di abitanti, ed un bilancio di 90 milioni di krans fra entrata ed uscita (il krans è una moneta equivalente a circa 50 centesimi). — *Alemanno 1892*. Domande ... quando non si conoscono nemmeno i ... — *Imbarazzato*. Ella non è tra i ... — *Volontà*. Ne parli alla Direzione della Lega. — *Famiglia S*. Non è possibile sapere. Attenda notizie dirette. — *De*... 28. Per entrare in quell'istituto occorre le quattro cittadine. All'apertura dell'anno scolastico si pubblica la notificazione con le norme relative al concorso e alle in... — *Aviatrice e cavallerizza*. E a noi ... — *Ombrella sbusada*. Niente ... al riguardo. — *Dolo*. Se non può andare, ... vada. Ad ogni modo, attestato medico.

Lotto. Estrazioni del 25 corr.

Bruna	56	68	9	15	74
Innsbruck	60	73	63	5	37
Graz	12	56	73	41	74

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.1, ore 2 pom. 10.— C. Altezza barometrica ore 2 pom. 757.9. Alta marea 5.57 ant. e 6.06 pom. Bassa marea 0.40 ant. e 11.25 pom.

...giorno una.

— Hai notato che da qualche notte il nostro vicino del terzo piano non tossisce più?

— E' vero. Segno che sta meglio.

— Macchè! E' sua moglie che glielo ha proibito.

TEATRI

Politeama Rossetti. Numeroso pubblico assisteva alla «Favorita», che si dava in onore della valente Elisa Petri. La serata, accolta al suo apparire da uno scroscio vivissimo di applausi, fu poi festeggiata tutta la sera con battimani e ovazioni a scena aperta e dopo gli atti. Alla fine dei quali dovette comparire alla ribalta più e più volte. Ella canta con voce calda, colorita, robusta, ed ha tutti gli accenti drammatici che la rendono un'interprete tanto appassionata ed efficace del vecchio lavoro donizettiano. Dopo la romanza dell'atto terzo le fu presentato, tra caldissimi applausi, un magnifico mazzo di fiori, omaggio della Direzione dell'Orchestrale.

Con lei divise degnamente gli onori della serata il Dammacco, che fu applaudito e ammirato particolarmente alla romanza finale e al successivo duetto. Il Rusconi e il Caronna buoni come sempre.

Stasera quarta del «Crispino e la Comare».

Fenice. Un follone anche ieri alla terza recita del bellissimo ed interessantissimo programma. La film «Le misteriose gesta del Club della stella» piacque molto, tenendo avvinta l'attenzione del pubblico. La parodia musicale «Ruy Blas», che è certo il lavoro meglio presentato dalla Partenopea, riscosse innumerevoli applausi, suscitando un'ilarità senza fine la scena in ispecie della scapigliata comicità dell'attore De Simone, uno Sciosciammocca ancor più godibile del solito. Il De Vita fra un subisso d'applausi terminò ieri i suoi impegni; l'ottimo comico che tanto successo ottenne fra noi e a Fiume a quel teatro Fenice. L'attraente programma con le «Misteriose gesta del Club della stella» e il «Ruy Blas» si ripete per l'ultima volta. E' annunciata la serata d'onore di Sciosciammocca personificato dal De Simone, il quale promette per la sua serata di far ridere anche... le poltrone e presentare una sorpresa di straordinaria comicità; per ora niente di più.

Eden. Anche alle rappresentazioni di ieri accorse una folla straordinaria di pubblico ed il ricchissimo e variato programma fu molto gustato. Come sempre, il tenore concittadino cav. Giuseppe Desanctis conseguì un brillantissimo successo. Egli eseguì per la terza volta una romanza della «Fanciulla del West» del Puccini e si fece applaudire calorosamente. E applausi calorosissimi ebbe pure all'uditorio la graziosa canzonettista Lina Dolores, la quale cantò egregiamente due bellissime canzoni del suo repertorio.

Il dramma cinematografico «L'impronta del sangue» impressionò vivamente il pubblico, e la farsa «La trovata del detective» suscitò grandi risate. Il programma cinematografico d'oggi è nuovo: si proietterà per la prima volta il dramma in quattro tinte e a lungo metraggio «La figlia del detective».

Filodrammatico. Come alle prime rappresentazioni, anche ieri la brillante commedia di Augusto Novelli: «L'amor su i copi» ottenne un grande successo d'ilarità e gli interpreti furono insistentemente applauditi. Oggi tre altre repliche del lavoro.

Alfieri. Ieri il programma di varietà e quello cinematografico furono assai applauditi. Oggi si rappresentano il nuovo capolavoro drammatico a forti tinte «Amore vittorioso», pellicola a lungo metraggio di marca americana, e l'esilarante scena comica «Gabbiani negoziante di ombrelli». L'artista Ermont si presenterà come imitatore di voci di animali e quindi lavorerà con due nuovi fantocci comicissimi. L'applaudita generica «Bonelli» farà gustare delle novità cantando anche qualcuna delle nuove melodie napolitane.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Ore 8. «Crispino e la comare» in 3 atti dei F.lli Ricci.
FENICE. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 5-11.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappresentazioni dalle 4-10. - Serata umoristica famigliare.
TEATRO CINE. 4-10. «I piccoli spazzacamini».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine ??
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Buica.
CAFFE' N. YORK. 5-12. Concerto Hornischer.

TRIBUNALI

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Un angolo di paradiso bersagliato da.... tegami

La signora Lea Luzzatto ha presentato al Tribunale e questo ha rimesso alla I sezione del Giudizio distrettuale la seguente denuncia contro la signora Zora Battaglierini e la domestica di questa Maria Marmaglia: primo «per offese all'onore», secondo «per malizioso danneggiamento per aver procurato con ogni mezzo di recar danno alle sue piante», e terzo «per reato contro la sicurezza personale per aver lasciato cadere dal IV piano una pentola, un coperchio, un tegame e vari oggetti pesanti».

Specifica la denuncia:

«Io abito al I piano di via delle Acque 5, ed ho una terrazza cui rivolgo ogni cura avendola adibita a giardino, vi coltivo piante e durante la buona stagione me ne servo di locale da lavoro, da pranzo, e vi giocano i bambini. Al IV piano soprastante venne ad abitare tre anni or sono la signora Zora Battaglierini che fino dal primo giorno ebbe a molestarmi considerando essa la mia terrazza quale suo mondezzaio nel quale piovono ogni sorta d'immondizie come resti di cibi, bucce di frutta, cappelli (?) ed ogni sorta di rifiuti. Negli ultimi tempi ebbi ad osservare che si gettava tutto a bella posta ed un giorno dell'agosto, trovandomi io nella terrazza per curar le piante, mi venne gettato sulla testa una quantità di acqua di soda sporca che mi bruciò gli occhi».

Quindi, su questo tono, la denuncia continua che alle ripetute rimostranze della Luzzatto, la Battaglierini non si dette per intesa ed anzi la offese. La Luzzatto, in cambio, non volle restituire le pentole e i coperchi quando la domestica dell'avversaria si recò per ritirarli, ed ecco che cosa ne seguì: un bel giorno, la signora Luzzatto trovò inchiodato fuor dell'uscio dell'appartamento un biglietto anonimo e... senza indirizzo, ma che in caratteri abbastanza chiari diceva fra altro che... la prudenza ci consiglia di tacere, alcune insolenze come «fagotto de strazze», «va in malora» eccetera.

Al dibattimento ove devono comparire a rispondere di tutto questo ben di Dio, la Battaglierini ed ancella Marmaglia negano tutto: i tegami e gli altri ingredienti essendo caduti accidentalmente.

La denunciante a sua volta esibisce al giudice i tegami e i coperchi predetti: e conferma la denuncia.

E il giudice punisce le due donne con 10 corone d'ammenda.

★ Giud. distr. il dir. Zaccaria; P. M. dott. Picciola.

Provvedimenti pei feriti a Portorose

Portorose 24. Il dott. E. Riedl, dirigente l'istituto bagni d'acqua madre, ridusse, già al cominciar della guerra, ad ospitale di riserva per soldati feriti e per convalescenti le camere dello stabilimento bagni aderenti all'albergo. Queste stanze sono da qualche settimana occupate e da quel tempo la bandiera della croce rossa sventola sul tetto.

Domenica 22 corr. nel gran atrio dell'albergo ci fu un concerto a favore dei feriti che qui si trovano e per quelli che potrebbero sopraggiungere. Vi cooperarono lodevolmente la signora Mia Biehler, l'ing. Steiner de Eltenberg e il signor Strohl. L'importo incassato e i doni di vestiti, cibarie, ecc. furono notevoli, specialmente quando si consideri che furono dati la maggior parte dagli abitanti meno agiati di Santa Lucia con a capo il capostazione signor Hölbl.

Cronaca di Pola

Pola, 24. Il medico distrettuale superiore dott. Bernardo Schiavuzzi pubblica un bollettino secondo il quale al 21 corrente tra la popolazione civile di Pola esistevano: un caso di difterite, quattro di paratifo, sei di tifo e due di scarlattina.

★ La direzione del civico Monte di pietà porta a pubblica conoscenza che a datare dal giorno 1 e successivamente 15 dicembre si terrà la vendita quindicinale dei pegni scaduti. I detentori delle cedole di pegno scadute vengono invitati a farne la debita rinnovazione a scanso di vendita del pegno. L'asta dei pegni si terrà nella sala degli incanti giudiziari.

COMUNICATI *)

AVVISO D'INCANTO.

Si rende noto che addì 28 novembre a. c. (sabato), alle ore 3 pom., sul molo Maria Valeria nel punto franco a Fiume, con l'intervento del sottoscritto, verrà venduta in pubblico incanto una locomotiva a scartamento ridotto, al maggior offerente verso pronti contanti.

Fiume, 23 novembre 1914.

Dr. Giorgio Fésüs
reg. notaio

NOTIFICAZIONE.

Tutti coloro che, in base di cambiali, prestiti, fatture od altri titoli non riscossi, **hanno dei crediti** presso il signor **dott. ZENO ALESANI**, candidato di avvocatura a Lubiana, prima domiciliato a Trieste e temporaneamente anche a Vienna e Graz, sono pregati di indicare i loro crediti citando i titoli e unendo un conto esatto del proprio avere, al signor **dott. HANS MITTLER**, avvocato giudiziario e aulico, Vienna I, Börsegasse N. 1.

Il dott. Hans Mittler è autorizzato di regolare, con l'aiuto di terze persone, tutti i debiti del dott. Alesani.

Citazioni che giungono a Vienna dopo il **10 dicembre 1914** non potranno venire prese in considerazione nell'atto di regolazione.

Si osserva infine che il sig. **dott. Zeno Alesani** si trovava a suo tempo in relazioni finanziarie con la ditta **«Trifoglio» Lino Quarantotto, di Trieste**, nonchè coi signori **dott. Biagio Quarantotto, Napp e Ivancic di Trieste.**

Dott. Hans Mittler

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

„Due cugini"

Versione autorizzata di «Flammetta».

(51)

Oh! bella, forse per la semplice ragione che pel momento non ve n'erano a disposizione degli assassini. Sentite inoltre che la testa di una giovane e bella doveva ottenere più effetto di quanto ne avrebbe fatto la testa d'un uomo.

— E sia pure! - conclusi con forzata rassegnazione. - Accettiamo questa versione che dopo tutto può avere del vero. Passiamo allora ad un'altra domanda. Mi sapete dire che parte ha rappresentato il barone Tcherkask in tutto questo affare? Dovunque io mi volto incontro la sua losca figura.

— Tcherkask? il barone Tcherkask? - fece il russo turbandosi in volto.

— Sì, il barone Tcherkask - insistei io impassibile. - Questo misterioso individuo che affitta la sua casa a due spie e gli permette che essi vi accolgano segretamente un bandito, un assassino ricercato dalla polizia.

— Ma, mio caro, la spiegazione della parte del barone Tcherkask vi è data dalla lettera di Sergio. La lettera da Lubiana parla chiaro, amico mio. La Terza Sezione ha tratto in inganno la polizia alloggiando due spie, due agenti nella casa del barone stesso. Non è la prima volta che la Terza Seizone usa tali mezzi.

— Sì, così dice il barone. Ma egli nella sua lettera aggiunge anche che è rimasto nascosto in Finlandia per due mesi e precisamente gli ultimi due mesi. Ora, dovete sapere, signor Smirnoff che meno di un mese fa io ho visto coi miei occhi il barone Tcherkask a Londra sorprendendolo nell'atto di mettersi in salvo, dopo aver rubato un pacco postale contenente la testa di Olag Kolomna.

Udendo queste parole il mio interlocutore ebbe uno scatto furioso. Le sue mani afferrarono convulsamente i bracciuoli della poltrona e un pallore mortale gli coprì il viso.

— Cosa?... Come... Tcherkask a Londra?... Ma no, è impossibile... Vi siete sbagliato, signore: il barone era in Finlandia.

— No, non mi sono sbagliato. Un mese fa io ho incontrato a Londra il barone Tcherkask, sono pronto a giurarlo.

— Eppure... No, è assurdo, ridicolo, mostruoso solamente il pensarlo... Tcherkask è lontano... in Finlandia... Dalla Finlandia noi abbiamo ricevute tutte le sue lettere... Se fosse venuto in Inghilterra ce ne avrebbe informati...

L'agitazione estrema del mio interlocutore non riusciva a commuovermi nè mi indusse a rinunziare al mio disegno. Poichè il destino mi aveva offerto a portata di mano un ausiliario così prezioso volevo approfittare dell'occasione, sfruttare senza ritegno quella fonte inaspettata di informazioni cercate altrove invano.

Dopo una pausa durante la quale Smirnoff ritornò padrone di sè, io ripresi:

— Il barone Tcherkask è o è stato a Londra, siatene certo. E' lui che io ho visto portar via dalla carrozza pubblica investita da un'automobile, la testa che io stesso avevo affidato all'agente Pardoe.

Io sono persuaso che l'investimento stesso era un accidente simulato da lui per ordine della Terza Sezione che lo aveva adottato per suo alleato nella gloriosa impresa di amareggiare la vita a mio cugino per poi finire con l'assassinarlo.

— Ma allora proruppe Smirnoff trasformandosi nella fisonomia, terribile di sdegno e di disgusto - ma allora è lui, Tcherkask, il traditore!... Lo avevo detto io che non era Messiter!... Ah! l'infame!...

Assistei senza intervenire alla rapida scena, allo scoppio d'ira sincera che avevo suscitato involontariamente, non sapendo certo di ottenere un simile risultato con la semplice espressione di una mia idea. Ci vollero alcuni minuti prima che il mio ospite riacquistasse un po' di calma e fu la sua voce che finalmente ruppe il silenzio.

— Ma sapete, John Messiter, che mi fate ridere?... Voi volevate sapere qualche cosa da me? Sapendo quello che sapete? Ma non sapete dunque che quello che sapevate voi, noi non siamo riusciti mai a saperlo malgrado tutti i nostri sforzi, nonostante che per scoprirlo fossimo disposti ai maggiori sacrifici, avessimo tentato le più folli e le più ardite imprese....

— Quand'è così, signore, lasciate che io ringrazi il caso per avermi concesso il mezzo di esservi utile. Mi auguro per me e per voi di non aver errato immaginando quello che ho immaginato; ma in qualunque modo non temete, fra due o tre giorni al massimo avremo la confessione o la smentita delle mie previsioni. L'ora della crisi è prossima, la Terza Sezione sta per compiere l'opera sua, per rivolgere contro mio cugino l'ultimo suo colpo ed io vi garantisco che il barone Tcherkask non è lontano.

— Badate, signore, non mi tentate! - replicò a questo punto il russo sorridendo di un sorriso sinistro. - Se il barone Tcherkask non è lontano, se, come voi assicurate, fra due o tre giorni egli onorerà Pyechurch e forse Manor House della sua presenza, io a mia volta rinunzio ad andarmene.

— Dio lo volesse amico mio! Sarei felice ed orgoglioso di frattenervi con me il più a lungo possibile. Tanto più che in fondo avevo bisogno di qualcuno capace di aiutarmi in questo momento difficile e che sarebbe ingenuo da parte mia respingere il braccio che la Provvidenza mi offre. Per cui è inteso: siete mio prigioniero, signore!

— Prigioniero no, sir John Messiter! ma un amico sincero, un alleato fedele.

— Vada per alleato ed amico, allora! E' dunque all'amico che domando: perchè pensate che mio cugino vi abbia tradito? Che cosa v'induce ad accusare il defunto John Messiter della più nera azione che possa commettere un gentiluomo?

— Perchè egli ci abbia tradito, lo ignoro io, come lo ignorano gli altri. Il certo gli è che io sono qui precisamente per vedere se egli merita o no il nostro disprezzo e la nostra vendetta. Non vi nascondo tuttavia che molte apparenze sono contro di lui. Delle due l'una: o John Messiter è caduto in potere dei nostri nemici o è entrato nelle loro file. In quanto poi al barone.... Ebbene, del barone è meglio non parlare ancora. Tutto il passato di quell'uomo starebbe a provare che egli non è di quelli che cambiano bandiera. I meriti che egli si è acquistato di fronte a noi sono innumerevoli. Ha al suo attivo più di un colpo fortunato e più di un'azione eroica. Con tutto questo, ripeto, aspetto a giudicarlo. I fatti mi proveranno se oggi il barone Tcherkask ha il diritto di vivere. Giacchè ve lo giuro, John Messiter: se egli ha tradito, io stesso, io che ero venuto qui per uccidere vostro cugino, lo ammazzerò come un cane, con le mani! Ed ora addio, buona notte. Ho sonno e desidero riposare un poco. A domani.

M'inchinai, strinsi la mano al mio ospite e mi ritirai promettendomi di rubargli il piacere di piantare una palla nella testa del tutore di Sonia.

XVI.

Il vendicatore.

Quando l'indomani mattina Gordon venne a svegliarmi, andai subito in camera del russo e trovai che egli aveva dormito benissimo le ultime ore della notte, o piuttosto le prime del giorno, ma che risentiva ancora una grande stanchezza per la sua lunga camminata. Scambiate appena poche frasi, convenimmo insieme di nascondere la sua presenza al personale di servizio della casa e a tale scopo io gli consigliai di non uscire dalle stanze del primo piano. Entrambi fummo concordi nel ritenere misura di elementare prudenza l'evitare che gli abitanti del padiglione sapessero che Manor House aveva un ospite e per impedire che la notizia si divulgasse non c'era che quel mezzo. Fortunatamente del resto la momentanea reclusione del mio nuovo amico, non offriva troppi inconvenienti, poichè il primo piano della villa era composto oltre che di varie stanze da letto, di un lungo corridoio, di un salotto e di un salottino d'angoli con la doppia vista del mare da un lato e della strada di New Romney dall'altro, comodo e grazioso come il «boudoir» di una signora.

Inoltre egli aveva alcune lettere da scrivere, tutti i libri della mia biblioteca a sua disposizione. Io sarei andato sovente a tenergli compagnia e di notte, approfittando dell'oscurità egli avrebbe anche potuto uscire a prendere aria in giardino.

via Arena N. 2, nelle suindicate giornate dalle 3 alle 5 pom.

★ Al Comitato polese di soccorso furono rimessi i seguenti importi elargiti a mezzo del sig. Carlo Martinolich per gli scopi eminentemente umanitari del Comitato stesso: Giuseppe Michlstätter cor. 20, Giovanni ed Enrico Cuizza cor. 10, Francesco Benussi cor. 10, Ildegardo Ivanissevich cor. 10, Lamberto Levi cor. 5, Celeste Simeoni cor. 10, Paolo Bernardis cor. 5, Almerigo Veronese cor. 5, Giuseppe ed Ernesto Pecorari cor. 25, Gino Salvadori cor. 5. Assieme cor. 100.

★ Il Comitato delle signore per soccorsi in guerra ha rimesso al capitano distrettuale 1500 corone, quale dono di Natale per i soldati al campo.

★ Alla Croce Rossa sono pervenute fino ad oggi per elargizioni cor. 68.670.63.

★ Al Comitato di signore per il Natale dei soldati sono pervenute cor. 1913.56.

★ Il Magazzino consumo della marina, nella sua ultima adunanza generale ha deliberato di elargire cor. 1472 per le vedove ed orfani dei caduti in guerra, cor. 1000 alla Croce Rossa e cor. 1000 per il Natale dei soldati.

★ L'automobile N. 129 investì in via delle Scuole un ubriaco, tale Rodolfo Zorzettich, abitante in vicolo della Bissa. Il Zorzettich riportò varie ferite e si trova all'Ospedale.

★ All'Ospedale provinciale di Pola fu accolto ieri Giovanni Bergamo di Francesco, di 45 anni, da Sanvincenti, il quale ebbe a riportare varie gravi ferite in più parti del corpo. Il Bergamo non volle dire chi fosse l'autore del ferimento.

★ Pure all'Ospedale provinciale fu accolto Giovanni Lupetina fu Giovanni, di 45 anni, marittimo, da Albona, il quale facendo la strada da Albona a Pola a piedi cadde e si ferì abbastanza gravemente.

★ In via Ercole, alle 9.30 di sera l'automobile K. 167 investì il richiamato Giovanni Micalissin, sottufficiale di marina, che riportò la frattura del piede sinistro. Il guidatore dell'automobile, Francesco Tegnolo, fu denunciato alla polizia.

★ Per furto di parecchi quintali di ossa al cimitero dei bruti, furono denunciati il carradore Giuseppe Lovrinovich ed il conciaiuolo Giovanni Runco. Le ossa furono sequestrate.

Il diritto di voto

per la Camera di commercio del Friuli

Gorizia, 24. Il signor Francesco Marzini, di Gorizia, aveva presentato ricorso contro la lista elettorale per la Camera di commercio e d'industria del Friuli per il motivo che il fornaio Antonio Melicher di Serpenizza, quantunque pagasse una imposta industriale minore dell'importo minimo di 8 corone stabilito dal regolamento elettorale per la Camera di commercio, era stato assunto nella lista degli elettori della Camera e precisamente tra gli elettori del terzo corpo della sezione industriale. La commissione elettorale dichiarò l'obbiezione del Marzini infondata, perchè, sebbene il Melicher pagasse meno di 8 corone di imposta industriale, pure pagava un'imposta che corrispondeva al limite minimo per ottenere il diritto elettorale nel secondo corpo elettorale del Comune di Serpenizza.

Il ricorso presentato dal Marzini contro questa decisione della commissione elettorale fu ora accolto dal Tribunale amministrativo e la impugnata decisione fu tolta come infondata in legge. Nella motivazione viene rilevato che il *tasso minimo d'imposta stabilito in un regolamento elettorale per una Camera di commercio costituisce il limite per il diritto elettorale* nella Camera di commercio colà dove per il diritto elettorale è stabilita in cifra una determinata imposta minima come premessa. Siccome per il diritto elettorale dietale nei comuni foresi di Gorizia e Gradisca non è normativo il pagamento di un'imposta minima, deve essere valevole per il raggio dei Comuni foresi riguardo al diritto elettorale nella Camera di commercio il tasso minimo d'imposta di 8 cor. stabilito nel regolamento elettorale della Camera di commercio.

DECESSO

Gorizia, 25. E' morto qui ieri il signor Attilio Doerfles, già comproprietario dell'importante conceria di questo nome. A Gorizia il sig. Doerfles coperse varie cariche importanti, fra le altre, per qualche tempo, quella di presidente della Società di Ginnastica e quella di consigliere della Camera di commercio. Presentemente era membro della direzione di questo Teatro di Società, carica che copriva da molti anni, e membro di direzione dell'Associazione Cooperativa di Credito e socio onorario della Società operaia.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Cologna-terr. per cor. 30.000; stabile in Rozzol-terr. per cor. 39.990.

Mutui ipotecari

Cor. 10.000 al $6^1/_2$% a peso di stabili in Santa Maria Maddalena Inferiore; trascrizione cor. 20.000 a peso di stabili in Chiadino-terr.; trascrizione cor. 6500 a peso di stabili in Roiano-terr.; cor. 22.000 al 6% a peso di stabili in Cologna-terr. e Canfanaro; cor. 20.230 al 5% a peso di stabili in Opicina; trascrizione cor. 6500 a peso di stabili in Roiano-terr.

Borse e mercati

NUOVA YORK 24. Cambio Londra cable $490^1/_2$; cambio Londra 60 giorni $486^1/_2$; cambio Parigi $510^1/_4$; cambio Berlino $85^7/_8$. Argento (Bullion) $49^3/_8$.

BORDEAUX 24. Rendita francese 74; Credit Lyonnais 1019.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 25 (Corr. Bureau). Frumento e segala avevano prezzi invariati, orzo era alquanto ricercato, così pure mais. In avena si ebbero solo singole transazioni. Tendenza assolutamente invariata. Tempo freddo e fosco.

BUDAPEST 25. Frumento 21.95-22.55 50 chilogr.; segala 17.10-17.25 50 chilogr.; avena 11.45-12.20 50 chilogr.; formentone 12.05-12.30 50 chilogr.; orzo 13.90-14.50 50 chilogr. Vendite 7000 C. M. (Annuvolato).

NUOVA YORK 24. Frumento per dicembre $122^3/_8$, per maggio $129^3/_4$, per inverno 126.—, per primavera $128^1/_2$; formentone loco $73^1/_4$.

Strutto Chicago per novembre $1012^1/_2$, per gennaio 990.

BRESLAVIA 25 (Corr. Bureau). Frumento 25.30, segala 21.20, avena 20.20.

Caffè.

NUOVA YORK 24. Fair Rio Loco $6^1/_4$, Rio per maggio 5.88, per luglio 6.69, per dicembre 1914 5.30. Importazione 29.000 sacchi.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DI IERI:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrifugo pronto dal depos.	Cor.	29.—	30.50
» » pronta spediz.	«	29.—	30.50
» » nov.-marzo	«	29.—	30.—
Pesto Melis pronto dal deposito	«	29.75	$29^7/_8$
» » pronta spediz.	«	29.75	$29^7/_8$
» » nov.-marzo	«	29.75	$29^7/_8$
Concassè pronto dal deposito	«	30.25	30.75
» pronta spediz.	«	30.25	30.75
Quadretti pronti pronta spediz.	«	30.50	31.75
Cristallino dal deposito di Trieste	«	$27^5/_8$	—.—
» dal deposito di Fiume	«	26.30	$26^5/_8$
» ottobre-dicembre	«	26.50	27.50

Tendenza: disan. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 25 novem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar I, «Athina», car.; Molo Lloyd A, «Elektra»; B, «Bruenn», «Urano»; Hangar 9, «Bengasi», 25, car., scar.; 17, «Amelia Campisi» car.; Hangar 24, «Brunette»; 25, «Albania»; 30, «Gisela»; 58, «Dalmatia»; 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Rasicchi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

DONNA giovane, moglie di un richiamato, senza figli, capacissima tutti lavori di casa, offresi presso persona sola o con figli. Offerte «Onestissima» Piccolo. 8985 A

PRESTASERVIZI offresi alla mattina dalle 9-3; capace cucinare. Offerte «Raccomandata» Piccolo. 8984 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

DOMESTICA brava, tutti servizi cercasi prontamente coniugi soli. Canova 2, terzo. 5914 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi. Via S. Caterina 8, primo. 9030 B

DOMESTICA giovane, cercasi per osteria. Pacor, via Solitario 11. 5931 B

PRESTASERVIZI onesta, con attestati, cercano sposi; preferita tedesca. Presentarsi dalle 9-12, Navali 8, porta 23. 9018 B

PRESTASERVIZI cercasi pel dopopranzo. Via Montorsino N. 3, IV piano. 8983 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi, tutta giornata. Belvedere 2, III, porta 12. 9037 B

RAGAZZA forte, per bambino, cercasi, alcune ore. Presentarsi dalle 9 alle 2, Acquedotto 87, terzo piano, porta 9. 9067 B

RAGAZZA giovane, che sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. S. Lazzaro 17, III piano, porta 43. 8977 B

RAGAZZA friulana, con buoni attestati, per tutti lavori di casa, cercasi prontamente. Rivolgersi presso Mareglia, Campanile 11, IV, dalle 9-1. 5968 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

CASSIERA per cinematografo, anche senza paga, offresi. Scrivere «Gentilezza» Piccolo. 5973 C

CONDUTTORE per spaccio vini con cauzione offresi. Indirizzo Piccolo. 5943 C

CORRISPONDENTE provetta italiano, francese cerca posto, eventualmente provvisorio. - Scrivere «Seria» Piccolo. 9001 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, croato, sloveno, offresi anche per qualche ora al giorno. Scrivere «S. C.» Piccolo. 8981 C

IMPIEGATO cerca, ore libere, occupazione corrispondenza tedesca, francese, italiana, tenitura libri. Offerte sub «Occupazione» Piccolo. 9065 C

MODISTA confeziona, rimoderna eleganti' ssimi cappelli, prezzi miti. Barriera 15, III, destra. 8924 C

PIANISTA offresi per lezioni o per accompagnare qualunque istrumento. Offerte «Pianista» Piccolo. 5910 C

REGNICOLO cerca posto quale riscuotitore od altro; dispone cauzione. Scrivere «Regnicolo» al Piccolo. 9052 C

SIGNORINA disoccupata causa la guerra, cerca occupazione per ufficio, quale damigella compagnia, istitutrice ecc., anche fuori Trieste. Parla diverse lingue. Scrivere Piccolo sub «Urgente». 13561 C

SARTA capacissima qualsiasi toilettes offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 5987 C

SARTA capace assume qualsiasi lavoro: vestiti corone 7; vestaglie corone 3. Indirizzo Piccolo. 5906 C

SIGNORINA dattilografa, pratica lavori scrittoio offresi alcune ore o tutta giornata. Offerte «Volonterosa 5909» Piccolo. 5909 C

SIGNORINA distinta cerca qualunque occupazione. Eventualmente cauzione. Scrivere «Brava» Piccolo. 8973 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

AGENTE manifatture e mode, prima forza, con conoscenza perfetta italiano e tedesco, con primarie referenze ed eventuale garanzia viene assunto prontamente per Pola. Offerte chiare e particolareggiate sub «Pola 1000» al Piccolo. 5833 D

APPRENDISTA fabbro meccanico, con piccola paga, cercasi. Fischer, Roiano, via Moreri 72. 5979 D

BONNE-cameriera tedesca oppure francese, cercasi prontamente. Giulia 39, secondo, 8-3. 5960 D

CAMERIERE provetto cercasi per provincia, ottime condizioni. Rivolgersi: sabato, dalle 4-5, Coroneo 45, Dellabona. 9070 D

FABBRO, soltanto con pratica in roulets o lamiera ondulata, cercasi. Fischer, Roiano, via Moreri 72. 5978 D

LAVORANTE calzolaio cercasi lavori mezzani, piccoli. Gatteri 26. 8937 D

MENDARESSA vestiti e biancheria, cercasi. Via del Bosco 1, III. 6000 D

PORTINAIO calzolaio, persona onesta, con paga, cercasi. Chiozza 32, I. 5949 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. G. Struchel, Via Nuova n. 36. 9047 D

RAGAZZA per distribuire latte, cercasi. Latteria, Faruelo 41. 5929 D

RAGAZZO con paga, per negozio orefice, cercasi. Via S. Antonio 2, Carlo Aumaitre Omet. 9071 D

SIGNORA-signorina, indipendente, 25-35 anni, cercasi quale soprastante cucina per primario stabilimento. Ulteriori indicazioni, via Silvio Pellico 10, dalle 10-12 antimeridiane. 9056 D

SIGNORA o signorina seria di buona famiglia cercasi per negozio di lusso quale cassiera o sorvegliante di fiducia. Dirigere offerte con attestati sotto «Ferrea» al Piccolo. Necessaria la lingua perfetta italiana e tedesca. 5902 D

SIGNORINA tedesca, con italiano, stenografia, cercasi. Schewen, 10-12, via Tor S. Lorenzo 1. 9026 D

VENDITORE girovago, con piccola cauzione, cercasi. Buon guadagno. Indirizzo Piccolo. 5988 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO, vitto a studente, scolara, affittasi per cor. 50. Zovenzoni 3, pianoterra. 9027 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, affittasi unico subinquilino. Gatteri 28, IV, destra. 8900 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, illuminazione gas, affittasi. Romagna 2, porta 6. 8868 E

CAMERA ammobiliata, affittasi 4 corone settimanali. Stadion 33, III, porta 9. 8878 E

CAMERINO ammobiliato, comodo cucina, affittasi. Via Giulia 35, porta 11. 9022 E

CAMERETTA ammobiliata, caffè, pranzo, affittasi, corone 48, anche signorina ;vicinissimo Meridionale. Torquato Tasso 4, porta 22. 9079 E

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, affittasi. Via Monte 9, IV. 6001 E

CAMERE due, bene ammobiliate, soleggiate, stufe, luce elettrica ,bagno, affittansi. Silvio Pellico 1, II. 9078 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via S. Nicolò N. 13, I, porta 4. 9080 E

CAMERETTA, pensione buonissima, affittasi, prezzo mitissimo. Molin grande 16, primo, destra. 9081 E

CAMERA ammobiliata, chiara, ariosa, caffè, pranzo, affittasi, cor. 60. Barriera 11, III, destra. 7000 E

CAMERA, cucina, acqua, affittansi, corone 20. Fonderia 4, III. 9029 E

† **GUSTAVO LAUTSCHNER**

imp. presso l'Istituto infortuni

cessò di vivere ieri nelle ore pomeridiane confortato dai suoi cari.

Addoloratissima, la consorte **INES nata TURRINI** in unione ai figlioletti **EDOARDO** e **BRUNO**, alla madre **CAROLINA**, alle sorelle, cognati e cognate ed agli altri parenti, partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà addì 26 corr. alle ore 3.30 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 22 di via Nuova.

TRIESTE, 26 Novembre 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso 47.

† **Adele Gumberth nata Seghizzi**

di anni 29

spirò dopo lunghe sofferenze addì 24 corr. nel pomeriggio.

Il dolente marito **RICCARDO**, la madre, il fratello e le sorelle a nome pure di tutti gli altri congiunti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 26 corr. alle ore 3 pom., dalla casa n. 29 di via della Ferriera direttamente al camposanto.

TRIESTE, 25 Novembre 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

† **Anna Centa**

spirò oggi serenamente alle ore 11 ant.

I figli **ALDO, VITTORIO, GISELLA** maritata **RIGALDI** e **MARIO**, affranti dal dolore partecipano il triste avvenimento.

I funerali seguiranno Venerdì alle ore 10.30 ant., partendo il convoglio dalla via Dante Alighieri N. 13.

TRIESTE, 25 Novembre 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

A tutti quei buoni che in varia guisa voller onorare la memoria della nostra indimenticabile

Vanda

porgiamo i nostri più sentiti ringraziamenti. Particolari grazie esprimiamo ai dirigenti dell'Agenzia delle Spett. «Assicurazioni Generali» signori **Carlo Liebman** e **Lorenzo R. Carmelich**, ed ai capidipartimento signori **Riccardo Litscher** e **Raffaele Levi.**

Famiglia CESARE ZIFFER.

† **Riccardo Fenderl**

d'anni 46

I. e R. Maggiore regg. inf. L. i. m. N. 8, decorato della croce del merito militare

gravemente ferito sul campo dell'onore morì in Galizia per la patria.

Federico Fenderl, padre

Alfredo (assente), **Arturo Fenderl** fratelli — **Mary e Clara Fenderl** sorelle

anche a nome degli altri congiunti, dànno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti

TRIESTE li 25 Novembre 1914.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

† **TERESA ved. COVACICH**

spirava ieri sera dopo brevi sofferenze munita dei conforti religiosi.

La desolatissima figlia **Anna** mar. **Kobal**, il genero **Andrea Kobal**, i nipoti **Ermanno, Maria** e **Palmira**, a nome pure di tutti gli altri parenti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 26 corr., alle ore 2.30 pom., movendo dalla casa N. 1 di via di Donota.

Trieste, 25 novembre 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Nell'annunzio mortuario pubblicato ieri di

GIORGIO TITZ

leggasi pure le nuore **Ada** nata **Casalotti** e **Vittoria** nata **Iurizza.**

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Pietà 6, mezzanino, destra. 9021 E

CAMERA davanti, bene ammobiliata, compreso completa pensione, affittasi, 64 corone mensili. Belvedere 2, III, porta 12. 9036 E

CAMERA elegante, una o due finestre, ammobiliata, eventualmente vuota, affitta piccola famiglia. Rossetti 41, porta 20. 5976 E

CAMERA bene ammobiliata, massima nettezza, affittasi. Commerciale 9, porta 38. 5975 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, affittasi. Via S. Nicolò 11, IV, destra. 5982 E

CAMERINO ammobiliato, scrupolosa nettezza, affittasi. Chiozza 11, II, porta 11. 9050 E

CAMERINO chiaro, volendo vitto, affittasi. Madonnina 11, porta 8. 5983 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Machiavelli 18, II. 5946 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, pulizia, affittasi a signore. Olmo 3, terzo, porta 15. 5917 E

CAMERA, comodo cucina affitta persona sola. Ferriera 5, scala II, porta 31. 5922 E

CAMERA vuota, grande, sul davanti, affittasi, Zaccaria 5, terzo. 9007 E

CAMERA vuota con o senza vitto affittasi. - Gatteri 11, porta 11. 9006 E

CAMERINO con letto affittasi corone 9 mensili. Via Gelsi 12, porta 11. 9010 E

CAMERA grande bene ammobiliata, vista via Cavana, stufa, volendo comodo cucina, affittasi. Madonna del mare 2, secondo, porta 12. 5942 E

CAMERINO piccolo con letto affittasi. Via Caserma 14, porta 19. 5990 E

CAMERINO, volendo vitto, affittasi prontamente. Via Kandler N. 5, quinto piano. 8978 E

CAMERA bellissima, soleggiata, stufa gas, affittasi. Stadion 4, primo, sinistra. 8976 E

CAMERA ammobiliata, 2 letti, o vuota, comodo cucina; cameretta, corone 14, affittansi. Piazza Ponterosso 5, III. 9034 E

DONNA di cuore prenderebbe bambino a pensione. Indirizzo al Piccolo. 5926 E

STANZA vuota uso scrittoio, ingresso libero, centrica posizione, primo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5797 E

STANZE vuote, una ingresso libero, affittansi. Piazza Barriera 4, arrotino. 5885 E

STANZA bellissima, ammobiliata, volendo cucina, affittasi. Tiziano 2, III, porta 16. 5947 E

STANZA vuota, eventualmente comodo cucina, casa signorile, centro Acquedotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5918 E

STANZA bellissima, bene ammobiliata, soleggiata, scrupolosa pulizia e tranquillità, affittasi presso distinta persona sola. Giuseppe Parini 4, porta 10. 5952 E

STANZA oppure stanzetta vuota, bellissima, affittasi unica subinquilina. Acquedotto 100, quarto, destra. 9016 E

STANZA splendida, ingresso libero, affittasi uso scrittoio, ecc. Piazza Goldoni 3, II. 5961 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Gatteri 30, porta 11. 9033 E

STANZA ammobiliata, gas, affittasi, corone 24. Piazza Borsa 5, IV, porta 12. 8980 E

STANZA ammobiliata, vuota, affittasi, eventualmente cucina. Via Fontana 10, primo. 8992 E

STANZA bella, ammobiliata, con stufe, affittasi. Via Commerciale 8. 8982 E

STANZA grande, vuota, ingresso libero, affittasi. Barriera vecchia 11, IV. 8988 E

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi corone 20. Chiozza 25, porta 6. 8987 E

STANZA grandissima, ingresso scala, vuota, ammobiliata, affittasi. Caccia 6, primo. 8888 E

STANZA ammobiliata, con pensione completa, affittasi. Via Squero nuovo 7, porta 10. 5959 E

STANZE (due), una ingresso libero, ammobiliate, affittansi prontamente. Nuova 45, IV. 8971 E

STANZA bene ammobiliata, buon prezzo, affittasi. Gatteri 29, primo, sinistra. 8990 E

STANZETTA bella, ammobiliata, affittasi. Via Coroneo 29, II, porta 8. 5903 E

STANZA ammobiliata affittasi. Acquedotto 41, mezzanino, vis-à-vis Caffè Secession. 8972 E

STANZA vuota, gas, ingresso libero, affittasi. Via del Boschetto 1, I. 5999 E

STANZA ammobiliata, con o senza ingresso libero, eventualmente vuota, con ottimo vitto, affittasi. (Corso) S. Giacomo 7, I. 5855 E

STANZA splendidamente ammobiliata, con due finestre, gas, stufa e uso bagno affittasi soltanto a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 5773 E

STANZA ammobiliata volendo buonissimo vitto o comodo cucina affittasi. Pondares 8, porta 7. 9041 E

STANZA ammobiliata, due letti, comodo cucina, massima pulizia affittasi prontamente. - Felice Venezian 16, I, 4. 9043 E

STANZA oppure camerino, volendo vitto, affittasi. Foscolo 27, porta 12. 9039 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi. Chiozza II, II, porta 11. 9050 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Torre bianca 23, III. 5925 E

STANZA vuota, davanti, affittasi, prezzo mite. Foscolo 16, porta 25. 8999 E

STANZA ammobiliata, o vuota, soleggiata, sul davanti affittasi a unico subinquilino; volendo vitto presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 5920 E

STANZA vuota, grande, poggiuolo, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, primo. 8996 E

STANZA vuota affittasi a signora sola. Toro 1, porta 8. 9044 E

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi. - Molin piccolo 7, porta 4. 9038 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Geppa 12, I, destra. 5938 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Corso 15, porta 5. 5984 E

STANZA ammobiliata, stufa, affittasi unico subinquilino. Chiozza 8, primo, porta 7. 5935 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Solitario 15, terzo piano. 5937 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte indicando prezzo «Giovinezza» Piccolo. 5923 F

CAMERA vuota con cucina eventualmente con camerino, posizione centrica, cercasi per persona sola. Offerte con prezzo sub «Seria 200» al Piccolo. 5955 F

STANZA ammobiliata, con stufa, uso della cucina, oppure stanze e cucina con sparherd cercasi per primo dicembre da coniugi con un bambino di 3 mesi. Offerte «Marine» Piccolo. 5967 F

STANZA ammobiliata, gas, stufa, eventualmente vitto, cerca commerciante vedovo solo. Offerte «Letto proprio» al Piccolo. 9068 F

STANZETTA ammobiliata, vitto e uso pianoforte, cerca giovane forestiero di buona famiglia. Offerte «Pianoforte 1000» Piccolo. 9020 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con stufa, massima pulizia, cercasi per mezzo mese. Offerte sub «Nettissimo» Piccolo. 9014 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca signore. Offerte indicando prezzo «Prontamente 5933» Piccolo. 5933 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ASSISTENZA, sorveglianza nello studio, eventuale istruzione separata trovano ragazzi deboli, svegliati nel Doposcuola S. Michele 14. Retta 20-30 mensili. 5651 G

AUTORIZZATO Giardino infantile italiano-tedesco, con grande giardino, via Canova 12. 5908 G

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. 5989 G

BRIDGE. Cercasi signora o signorina che impartisca lezioni bridge. Offerte sub «Bridge» al Piccolo. 9009 G

DIECI corone mensili contabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca, dattilografia. - Studio Cernè, Carducci 32. 5527 G

IMPIEGATO distinto istruirebbe in tedesco ed italiano, figli di distinta famiglia, compenso alloggio. Offerte sub «Viennese» al Piccolo. 5959 G

INSEGNANTE francese e piano, cercasi, purchè abiti pressi Piazza Lippeia. Offerte «Piano» al Piccolo. 5965 G

LEZIONI, ripetizioni coscienziose offresi, miti pretese. Offerte al Piccolo «Maestra». 5932 G

MISS Smith vrshes to recommend Miss Hancock to her perpels for lessons. Via Corti 4, I. 12222 G

MAESTRA di pianoforte diplomata, impartisce lezioni casa, fuori. Indirizzo Piccolo. 5904 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana, in 12 lezioni. Successo garantito. Grospitz, Acquedotto 43. 5645 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CODA di volpe, colore naturale smarrita lunedì sera. Mancia oppure elargizione Croce rossa portandola Piazza Vinci N. 4, portinaia. 9011 H

FORCINA ondulata rinvenuta nella via Nuova N. 15, barbiere. 9019 H

OROLOGIO-braccialetto oro, smarrito. Generosa mancia al portatore. Via Pietà 6, porta 13. 9031 H

PORTAFOGLIO con documenti e denaro smarrito. Onesto rinvenitore trattengansi corone 20 riportando il resto. Indirizzo Piccolo. 5921 H

360 corone (legate in un fazzoletto), smarrì povera donna girovaga. L'onesto rinvenitore riceverà generosissima mancia portandole via Solitario 3, IV. 100 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, bagno, dispensa, terrazza e due poggiuoli, massimo comfort moderno, riscaldamento centrale, splendida vista al mare affittasi corone 2000, tutto compreso. Via Remota 15. 8617 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi cor. 800, tutto compreso. Via Ghirlandaio, casa rossa nuova. 8618 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, disponibile via Tiziano Vecellio 8. Amministrazione Puppi e Boscolo, Corso 19. 8957 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, affittasi, via Conti 40. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 9060 L

APPARTAMENTO splendido, soleggiato, tutto comfort; 3 camere, camerino, bagno, cucina, affittasi, prezzo convenientissimo, via San Vito N. 34. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 9059 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi, via Tor San Lorenzo 4. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 9058 L

APPARTAMENTI, centro città, da due e quattro stanze, affittansi prontamente, prezzo modesto. Amministrazione: S. Maurizio N. 5, I. 9061 L

APPARTAMENTO vuoto ,due stanze, cameretta, dispensa ,cucina, cor. 580, tutto compreso, affittasi prontamente .Acquedotto 71, pianoterra. 5974 L

APPARTAMENTO splendido soleggiato, tutte camere sul davanti, comodità 2 ingressi, subaffittasi causa partenza. Piazza Goldoni 11, porta 20. 9066 L

APPARTAMENTO moderno, stanza, cucina, affittasi prontamente. Via dei Piccardi 15. 9017 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere, camerino, bagno, cucina, subaffittasi prontamente, via Chiozza 12, I. Amministrazione Puppi, Boscolo, Corso 19. 9077 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, ammobiliato, subaffittasi causa partenza. Stadion 33, terzo, porta 9. 9073 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, e 2 camere, cucina, affittansi, via Tor San Lorenzo 19. Amministrazione Puppi, Boscolo, Corso 19. 9076 L

APPARTAMENTI camera, cucina, affittansi prontamente. Sette Fontane 41. 8023 L

CAMERA con focolaio, affittasi, corone 20. Zovenzoni 5. 9032 L

CAMERA con focolaio affittasi prontamente. Paduina 13, IV. 5986 L

CAMERA e camerini ammobiliati affittansi. - Tor San Piero 4, II piano, porta 15. 9055 L

CAMERE (2-3), cucina, affittansi prezzi ribassati. Via Apiari 31, (Roiano). 9005 L

CAMERA, cucina e camera, camerino, cucina, affittansi, via Marco Polo 3. Amministrazione Puppi e Boscolo, Corso 19. 8958 L

CAMERE (due) cucina, soleggiate, affittansi corone 50. Chiozza 60, secondo. 5911 L

GORIZIA affittasi appartamento anche ammobiliato, 4 stanze, acqua, luce elettrica, gas. Prezzo mite. Via Barzellini N. 8, I piano, Gorizia. 97126 L

GARAGE approvato affittasi; buon prezzo. Navali 13. 9075 L

LOCALE già macelleria affittasi prontamente. Forrace 1. 5615 L

MAGAZZINO adatto industria, provvisto di cavo elettrico, chiaro, ventilato, alto 5 metri, superficie 200 metri quadrati affittasi corone 800. Via Remota 15. 8619 L

NEGOZIO, Acquedotto, centrale, affittasi prontamente. Amministrazione: S. Maurizio 5. 9062 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ANELLO, brillante solitario, senza difetti, splendido, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 5913 M

BRILLANTI solitari grandi splendidissimi orecchini vendonsi prezzo incredibilmente basso (corone 600). Rarissima occasione. (Dalla 1-3). Indirizzo Piccolo. 5897 M

BICICLETTA usata cercasi. Offerte con indicazione della marca e del prezzo sub «Ciclo» al Piccolo. 8995 M

BRACCIALETTO oro, 8 diamanti, zaffiro, vendesi causa circostanze famigliari. Via Antonio Caccia 4, primo, destra. 5912 M

BILANCIA usata, buon stato, capace portare chilogrammi 300-400, acquistasi. Geppa 31, Görlach. 5957 M

BORSA levatrice, rame cucina, vendonsi entro la giornata. Indirizzo Piccolo. 5916 M

BOTTI (400) e mezze botti, vendonsi. Banco Caffè Reclame. 5954 M

BAGNO zinco, completo, corone 28; lampada gas, a quattro fiamme, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5958 M

BICICLETTE due «Peugeot» originali, accessori, vendonsi. Via Bosco 48, mezzanino. 5950 M

BORSA argento, maglia doppia, valore 90, vendesi corone 65. Indirizzo Piccolo. 5985 M

COUPE', calessino, fornimenti, vendonsi prezzo da convenirsi. Via Fabio Severo 3. 5723 M

CAMERA letto, mogano, lucida, fina, vendesi causa richiamo. Coroneo 13, primo, destra. 9064 M

COPERTE due, imbottite, nuove, finissima qualità, vendonsi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 5994 M

CAMERA pranzo, bellissima, legno noce, moderna, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5966 M

CALDAIE e diversi depositi ferro della cessata fabbrica saponi in Sussak presso Fiume, vendonsi. Informazioni da E. Bartolomei, deposito carboni, Fiume presso Sussak. 9085 M

CARRETTINA nuova, due ruote, bassa, forte, vendesi. Curet, Sette fontane 1. 5972 M

CARRETTO due ruote, scala doppia, vendonsi. Via Olmo 1. 9057 M

CAMERA completa, nuova, una persona, vendesi, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 5971 M

CAVALLO da sella e per carrozza da vendere. Corso 47. 5984 M

CALDAIA per bollire colori o asfalti in buon stato, vendesi. Paolo Bocin, Androna S. Eufemia. 5966 M

CAPPOTTO velluto nero, per signora snella, vendesi. Geppa 12, porta 3. 5939 M

CAMERA matrimoniale nuovissima, vendesi. Exner, Stazione 17, 9-12, 2-5. 8974 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, donna, vestaglie, pochissimo adoperato, stole, manicotti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 5900 M

FOCOLAIO economico (sparherd) in buon stato, con forno, uso famiglia, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 5962 M

FOCOLAIO economico (sparherd), buon stato, minimo 4 fori, vasca, a legna-carbone, cercasi entro giornata. Offerte «Veronico» Piccolo. 5953 M

LETTO massiccio, bellissimo, parastufa, étagèr, libri, tamburino, vendonsi. Tiziano 10, porta 7. 9000 M

LETTI due, suste, materassi, vendonsi, giornata. Alfieri 8, porta 3. 9063 M

LETTO, materasso, comodino, lavamano, buonissimo stato vendonsi. Rossetti 41, p. 20. 6003 M

LAMPADE due, una grande con quattro fiamme, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 9073 M

MACCHINA da scrivere «Mignon», vendesi, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 5948 M

MANTELLO nero, bellissimo, signora snella, dieci corone; mantello uniforme ufficiale Lloyd, quasi nuovo, 10 corone. Canova 24, II. 9024 M

MACCHINA cucire «Singer», nuova, vendesi. Via Bosco 48, mezzanino, Novich. 5951 M

MACCHINA Singer vendesi corone 22. Via dell'Olmo 23. 9046 M

PELLICCIA città, nuova, per uomo media statura vendesi. Indirizzo Piccolo. 5898 M

PALETOT nuovo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5928 M

PIANINO corde incrociate vendesi prontamente corone 300. Petronio 44. 9093 M

PIANOFORTE, ottima voce, vendesi, prezzo mitissimo. Luigi Ricci 8, V. 5941 M

PIANO Mignon, lungo 145, pprimissima fabbrica, corde incrociate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6004 M

PIANO mezza coda, buonissimo, vendesi qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5970 M

PIANOFORTE, coda corta, originale, finissimo, corde incrociate, vendesi. Acquedotto 30, I. 9045 M

SOFA' non tanto grande, pulito, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5919 M

STOLA, manicotto finto ermellino quasi nuovo vendonsi, buonissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 5964 M

STANZA letto, diversi altri mobili, vendonsi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 9040 M

STUFA a petrolio bellissima, nuova, vendesi corone 20, occasione. Acquedotto 81, II, 8. 5940 M

TELA e sacchiere, stuoie usate per imballaggi, acquisterebbonsi. Rivolgersi: speditore Exner, Stazione 17. 5977 M

TAPPETI orientali, grande partita, vendonsi per occasione all'ingrosso, eventualmente singoli pezzi, presso L. Metzner, speditore, via N. Machiavelli 26. 5865 M

UTENSILI cucina alluminio ed altri oggetti vendonsi. Gelsi 3, secondo. 8975 M

VESTITI, frak, pelliccia uomo, cappotto signora, prezzo mitissimo, vendonsi. Acquedotto 25, II, destra. 8979 M

VETRINE per negozio vendonsi causa trasloco, qualunque prezzo. Barriera 25, Dann. 5998 M

VESTITO bleu, inglese, per signorina, vendesi; dalle 2-6. Indirizzo Piccolo. 6002 M

VIOLINO concerto, vecchio, originale Maggini, voce melodiosa, forte, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5995 M

VESTITO nuovo, signora forte, vendesi causa lutto. Lazzaro 2, portinaio. 5930 M

VESTITI signorina piccola statura, cappotti, cappottini, vestiti lutto, vendonsi, prezzo mite. Valdirivo 36, IV. 5991 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

LATTERIA, panetteria, bella posizione, buon guadagno, vendesi prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 5927 N

LATTERIA lussuosa, centralissima, incasso il giornaliere, vendesi, corone 900, trattabili. Petronio, Caffè Olimpo. 5991 N

PASTICCERIA, panetteria, bottiglieria, affitto minimo, vendesi. Offerte «Lucroso» Piccolo. 5996 N

PISTORIE (due) affittansi o vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5993 N

SOCIO modesto capitale per commercio prodotti siciliani cercasi. Scrivere Casella 542, centrale. 9018 N

TRATTORIA centralissima, grandioso smercio bevande, ricco inventario, vendesi, cor. 9500, pagamento condizionato. Petronio, Caffè Olimpo. 5802 N

TRATTORIA completa, vendesi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5944 N

120.000 corone cercansi per prima intavolazione sopra stabile di rendita centro città. Indirizzo Piccolo. 5963 N

15.000 in prima intavolazione territorio, urgentemente cercansi; buon affare. Molino a vento 70, Siberna. 8994 N

30.000 corone da collocarsi su prima buona ipoteca cercansi; esclusi mediatori. Scrivere Gorizia, via Morelli 23, Flaa. 5992 N

36.500 corone cercansi, prima intavolazione sopra due stabili città. Acquedotto 9, agenzia. 5996 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

STABILE valore 125.000, saldo 20.000, ottima rendita, vendesi causa partenza. Offerte «Affare» Piccolo. 9015 O

STABILE d'angolo, S. Giacomo, rendita 11.000, esente imposte 9 anni, con due passivi pupillari, vendesi in giornata, piccolissimo saldo prezzo; accettasi pure in cambio una intavolazione, crediti, merci, negozio, od altro. Acquedotto 9, agenzia. 5997 O

VILLETTA acquisterebbesi per sola famiglia. Offerte con prezzo sub «Villetta» Piccolo. 5999 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AUTOMOBILI nuovi e usati, vendonsi. Riagersi: P. Christofidis. 9013 P

BURRO da tè, finissimo, verso rivalsa, cor. 3.40 il chilogramma. Franz Kolleritsch, latteria Abstal, Stiria. 13544 P

CALZE elastiche, rimedio efficace per vene varicose. «Longin», unica ed innocua tintura per capelli. Unico depositario: M. Gál, Corso 30. Presentando questa inserzione, accordiamo 10% di ribasso.

CHIFFONNIERS, credenza, sedie, attaccapanni, lavamano, letti, cucina, stanza letto, Gozzo, finissime vendonsi prezzo conveniente. Giulia 21, porta 5. 9001 P

ELEGANTISSIMI paletots lunghi o corti, corone 27, 32, 35.50; vestiti stoffa, garantita, tinte modernissime, 23, 27.50, 31. Enormi costumi, paletoncini, mantelli per fanciulli, ragazzi, prezzi reali di fabbrica. «Alle Fabbriche», Barriera 10.

LA ditta G. Biaggini, via Giulia 23, avverte di aver acquistato una grande partita caffè, vendesi a cor. 3.60, sconto 1%, franco domicilio.

MANICURE e massaggi, m.lle Petrowna, via del Toro 16, I.

MIELE di fiori, puro, spediscesi in vasi di latta cinque chili, franco verso rivalsa, cor. ... Emilia Golja, apicultrice, Dornberg.

PELLICCIE, stole, manicotti, mantelli finissimi, ultimi modelli, vendonsi per conto primaria ditta viennese, prezzi senza concorrenza, Via Boschetto 42, I. 9069 P

PAGAMENTI rateali (settimana-mese), cappotti moderni, uomo-ragazzi. Raglans signora. Costumi bambini. Scarpe signore. Coperte. Ombrelli. Prezzi convenientissimi. Ditta ... Barriera 21, primo.

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, catarro guariscono Pillole purgative antiemorroidali Farmacia Piazza S. Francesco.

SIGNORI! Se volete comperare a buon prezzo paletots, cappotti, mantelli, mantiglie, ragian, sacchetti, saccò, costumi, vestiti, bluse, stole di pelo, manicotti, Rivolgetevi tanto da Jess, Barriera 15.

TOSSI le più ostinate guariscono in breve tempo colle rinomate pastiglie Menotti. Farmacia Zanetti, via Nuova 41.

UOVA fresche, Stiria, corone 12, 13, 14 ... Deposito via Pondares N. 3, in corte. Telefono 346 R. II.

VELLUTI novità, prezzi miti. Via S. Nicolò mezzanino, Devescovi.

VETRIATA quasi nuova, adatta ... buffet, vende falegname. Ferriera 35.

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

V. Ti prego destinare luogo ed ora per ... larci. G.

CIPRESSI (26). Coraggio... forza!! ... dendoVi... quanto volevate... sterminarVi! ... forza... gioia... vita... Serpente strisciante!

COSTANZA 1895. Temo ingannarmi. Se ... rispondi data per noi memorabile.

C. H. Arrivo primi cinque giorni dicembre. Annunzierotti stesso modo arrivo. ... mente desidero. Tutto tuo.

CHIOZZA. Ignoro cognome e indirizzo ... dimora. «Carlo».

RODI, perchè questo silenzio? Credo ... indovinato; vorrei vederVi. Saluti. ...

MICHELE. Lasciatemi tranquilla. Vostri ... turbano pace coniugale. «Regina».

HELOUAN. Sei crudele, ma ti notifico che ... libero; resto riceverai. Saluti. b... tuo C. I.